



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 01.01.2018 – 31.12.2018**

Indice

| | pag. |
|--|-----------|
| L'assetto istituzionale | 3 |
| Relazione sulla gestione | 5 |
| Relazione Economica e Finanziaria | 9 |
| Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione | 16 |
| Schemi di bilancio | 24 |
| Nota integrativa | 27 |
| Allegato 1 | 57 |
| Allegato 2 | 60 |
| Relazione del Collegio dei Revisori | 62 |

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2018

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| 1. Francesco Acquaviva | 40. Mario Lemmi |
| 2. Francesco Alfieri | 41. Marco Luise |
| 3. Alessandro Annoni | 42. Gabriele Magnoni |
| 4. Piero Antinori | 43. Angelo Mancusi |
| 5. Luciano Barsotti | 44. Riccardo Marchi |
| 6. Aliberto Bastiani | 45. Eliano Mariotti |
| 7. Antonio Bellesi | 46. Cesare Merciai |
| 8. Carlo Borghi | 47. Laura Miele |
| 9. Pier Luigi Boroni | 48. Massimo Minghi |
| 10. Franco Bosi | 49. Umberto Monteverdi |
| 11. Francesco Donato Busnelli | 50. Marcello Murziani |
| 12. Maria Crysanti Cagidiaco | 51. Piero Neri |
| 13. Marina Cagliata | 52. Giovanni Padroni |
| 14. Claudio Carli | 53. Romano Paglierini |
| 15. Stefania Carpi | 54. Attilio Palmerini |
| 16. Mario Castaldi | 55. Vincenzo Paroli |
| 17. Fiorella Cateni | 56. Federico Pavoletti |
| 18. Giovanna Colombini | 57. Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 19. Alessandra Cornelio | 58. Alessandro Postorimo |
| 20. Riccardo Costagliola | 59. Federico Procchi |
| 21. Carlo Emanuele Costella | 60. Fabrizio Puccini |
| 22. Francesco Dal Canto | 61. Fernando Felice Querci |
| 23. Antonio D'Alesio | 62. Giovan Battista Razzauti |
| 24. Gaetano D'Alesio | 63. Emanuele Rossi |
| 25. Anna D'Angelo | 64. Raffaella Spiezio |
| 26. Amerigo Danti | 65. Francesco Paolo Tamma |
| 27. Emmanuele De Libero | 66. Claudia Terreni |
| 28. Riccardo Del Corso | 67. Daniele Tornar |
| 29. Vittoria Ena | 68. Matteo Trumpy |
| 30. Silvio Fancellu | 69. Alberto Uccelli |
| 31. Giorgio Fanfani | 70. Olimpia Vaccari |
| 32. Eugenio Favillini | 71. Riccardo Vitti |
| 33. Enrico Fernandez Affricano | 72. Comune di Livorno |
| 34. Giuliana Foresi | 73. C.C.I.A.A. di Livorno |
| 35. Cinzia Genovesi | 74. Provincia di Livorno |
| 36. Giovanni Giannone | |
| 37. Mauro Giusti | |
| 38. Mario Guerrini | |
| 39. Paola Jarach | |

COMITATO DI INDIRIZZO

Presidente Riccardo Vitti
Vice Presidente Marcello Murziani

Componenti Carpi Stefania
Dal Canto Francesco
Dell'Omodarme Ovidio
Giunti Matteo
Jarach Paola
Marini Massimo
Pagni Cinzia
Sassano Enrico
Terreni Claudia
Tornar Daniele

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Riccardo Vitti
Vice Presidente Marcello Murziani

Consiglieri Maria Crysanti Cagidiaco
Giovanni Giannone
Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Giuseppe Batini

Sindaci Giovanni Giuntoli
Francesca Tramonti

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2018 costituisce il secondo esercizio utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2018-2020, il cui documento programmatico previsionale è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il 29 novembre 2017. Nella medesima seduta sono stati approvati due documenti: il *Documento programmatico previsionale 2018-20* che delinea le linee guida generali per il triennio e le *Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2018* che identifica le azioni concrete per il primo esercizio del ciclo e che viene aggiornato per ogni esercizio del triennio.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente.

A consuntivo, il bilancio 2018 si chiude con un risultato superiore rispetto a quanto previsto al 30 settembre, in sede di elaborazione del previsionale: questo è dovuto principalmente all'applicazione del D.L. n.119 del 2018 art. 20-quater (disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli), che ha consentito di mantenere in bilancio al costo storico alcuni titoli non immobilizzati che esprimevano un valore di mercato inferiore a causa dell'andamento negativo dei mercati. Tale portafoglio azionario ha in effetti recuperato gran parte della perdita nei primi mesi dell'anno, confermando la tesi che le riduzioni di valore erano determinate da un eccessivo storno della Borsa e non giustificate dai buoni fondamentali e dalle prospettive economiche dei titoli.

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato positivo pari a € 3.595.787 e pertanto per l'anno 2019, le risorse da destinare all'attività erogativa saranno garantite dall'avanzo e non sarà necessario utilizzare il Fondo stabilizzazione erogazioni, come inizialmente ipotizzato.

Quadro macroeconomico e finanziario

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017, ma con un contributo e una dinamica delle diverse aree geografiche meno omogenee. Si è osservata infatti mediamente una minore contribuzione dei paesi industrializzati, il cui tasso di crescita risulta più basso rispetto al 2017, e una dinamica generalmente più erratica; mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da un generalizzato rallentamento che ha alimentato, verso la fine dell'anno, timori di una spinta recessiva, accentuando la criticità dei mercati azionari tra ottobre e dicembre.

La crescita statunitense nel 2018 è stata più sostenuta delle attese (2,9%) grazie alla politica di bilancio espansiva; si registra in particolare un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione elevato, mentre più moderata è stata la dinamica degli investimenti delle imprese, peraltro alle prese con un livello di indebitamento che resta ancora elevato.

La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica che, per ora, resta circoscritto nei limiti ritenuti sostenibili; a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale, gli investimenti fissi lordi hanno invece manifestato una relativa tenuta, beneficiando di una serie di incentivi governativi.

Per quanto riguarda l'Italia, il rallentamento dell'economia è proseguito nei mesi estivi ed ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018. Oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno – tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio – il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna, nonostante il miglioramento delle esportazioni. La crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi allo 0,8%. Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'Uem le cui dinamiche sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri paesi da un fattore specifico connesso alle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso delle attese, con un tasso medio di crescita del Pil pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area Uem.

L'evoluzione del quadro economico internazionale alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita e sulle politiche economiche ha influenzato negativamente i mercati finanziari, tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Quasi tutte le classi di attività hanno ottenuto rendimenti negativi; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati

obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari. Dopo un primo semestre generalmente negativo, nella seconda parte dell'anno le riduzioni dei rendimenti soprattutto sul segmento a medio-lungo termine hanno generato una ripresa delle quotazioni degli indici obbligazionari governativi, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi, consentendo di registrare a fine anno rendimenti leggermente positivi.

Diverso è il caso dei BTP, che a partire dalla fine del mese di maggio hanno visto un intensificarsi delle tensioni con conseguenti vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base a metà novembre, sui timori di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread sui 250 pb, determinando un recupero delle quotazioni, che però non ha consentito di portare la performance complessiva 2018 in territorio positivo. In generale nel corso del 2018 si è assistito ad un aumento dei credit spread; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, ma anche i mercati corporate, sia Investment Grade sia High Yield, che hanno maturato performance complessive negative. I mercati azionari hanno ottenuto rendimenti negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da inizio ottobre tutti gli indici azionari hanno scontato flessioni significative, compreso il mercato statunitense: l'indice azionario USA è diminuito di oltre il 10% in poco più di due mesi, come non si verificava dal 2011.

I fattori di rischio e di incertezza si sono intensificati a fine anno accentuando gli andamenti negativi e l'aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario, alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti, con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

Situazione al 31 dicembre 2018

Nel corso del 2018 il portafoglio della Fondazione ha ottenuto un risultato contabile netto positivo pari all'2,3% (2,8% al lordo dell'imposizione fiscale). Tale rendimento non tiene conto della svalutazione del Fondo Italian Business Hotel, che è stata contabilmente rilevata a bilancio per un importo di poco inferiore a 400 mila euro. Considerando tale diminuzione di valore, il risultato netto contabile scende al 2,1%.

L'avanzo d'esercizio è comunque sufficiente a reintegrare parzialmente la perdita pregressa (secondo quanto previsto dalla normativa), ad effettuare l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e a garantire tutti gli accantonamenti previsti per l'attività di istituto.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2018, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

| | | |
|--|-------------|--------------------|
| Totale dell'attivo | | 223.068.386 |
| Fondo di dotazione | 50.423.613 | |
| Riserva da donazioni | 1.584.849 | |
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 132.749.683 | |
| Riserva obbligatoria | 17.703.859 | |
| Riserva per l'integrità del patrimonio | 13.125.524 | |
| Passività | 13.435.983 | |
| disavanzo es precedenti | - 5.955.126 | |
| Totale del passivo | | 223.068.386 |
| Ricavi totali | 6.419.660 | |
| Svalutazioni/Minusvalenze strumenti finanziari | - 395.418 | |
| Oneri totali | - 2.428.454 | |
| Avanzo/Disavanzo dell'esercizio | | 3.595.787 |

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;

- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione.

La compagine sociale, al 31 dicembre 2018, si attesta a 74 componenti: 65 Soci in carica e 9 sospesi ai sensi dell'art.20, comma 6 dello Statuto. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati nominati 8 nuovi soci: Franco Bosi, Giovanna Colombini, Gaetano D'Alesio, Riccardo Del Corso, Eugenio Favillini, Marco Luise, Alessandro Postorino, Matteo Trumpy. Sono scaduti 8 soci: Italo Bolano, Mauro Cristiani, Andrea Gemignani, Andrea Macchia, Giorgio Neri, Umberto Paoletti, Alberto Ricci, Paolo Razzauti.

Inoltre è deceduto il socio Massimo Bedarida ed è stata dichiarata decaduta la socia Elena Pecchia.

Nel corso del 2018 non sono avvenute variazioni nella composizione del Comitato di Indirizzo. Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 (aprile 2018), è scaduto il Consiglio di Amministrazione: sono stati rinnovati tutti e tre i suoi componenti per un altro quadriennio.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2018 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sei collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è invariato rispetto all'anno precedente. Si tratta di personale rispondente alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente. L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE: Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA

A partire dal 2016 è diventata operativa Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA (FLAC), una fondazione istituita da Fondazione Livorno, unico soggetto fondatore, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17/5/99 n. 153. Tale Ente, costituito per il perseguimento degli scopi istituzionali della stessa Fondazione Livorno, consentirà maggior efficienza e flessibilità nella gestione di alcuni progetti di particolare rilevanza in campo artistico e culturale.

Dalla sua nascita costituisce un agile supporto organizzativo alla realizzazione di questi obiettivi e permette a Fondazione Livorno di approfondire, sviluppare e promuovere la diffusione di espressioni artistiche e culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre d'arte e del Festival sull'Umore *Il Senso del Ridicolo*.

Nel corso del 2018 l'attività di FLAC si è concentrata sull'organizzazione di due mostre e sulla realizzazione della terza edizione del Festival *Il Senso del Ridicolo*, anticipata quest'anno dalla *Primavera del ridicolo*.

Si è inoltre concluso il lavoro di catalogazione e archiviazione di tutte le opere della collezione, iniziato a fine 2016. Si è trattato di un lavoro più lungo e più complesso del previsto, che ha reso necessaria la sostituzione dei vecchi codici di archiviazione con codici nuovi che tengano conto di tutta la collezione grafica, pittorica e scultorea. L'elenco delle opere facenti parte del nucleo più significativo della collezione a inizio 2019 è stato sottoposto all'attenzione della Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, per procedere eventualmente al vincolo delle stesse.

Relativamente alle mostre, la prima è stata quella dedicata a Napoleone, allestita nella Palazzina dei Mulini a Portoferraio (isola d'Elba), mentre la seconda è stata intitolata a Ferruccio Rontini, un'importante retrospettiva realizzata all'interno delle sale dei Granai di Villa Mimbelli.

LA MOSTRA NAPOLEONICA: *Napoléon* - dalla collezione di stampe napoleoniche, alla collezione di soldatini "Alberto Predieri"

Due importanti collezioni ispirate all'epopea napoleonica si sono incontrate in una mostra allestita al Teatro della Palazzina dei Mulini del Museo Nazionale delle Residenze Napoleoniche dell'Elba, utilizzato per la prima volta come sede espositiva. Quarantuno incisioni della raccolta di Fondazione Livorno e cinquecento soldatini della raccolta "Alberto Predieri", appartenente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, hanno contribuito a rinnovare l'interesse per un luogo, il suggestivo complesso dei Mulini di Portoferraio, in

cui la presenza di Napoleone continua ad esercitare il suo fascino e a richiamare attenzione da parte di un vasto pubblico internazionale.

La mostra, curata da Monica Guarraccino e Giuseppe Adduci, è stata inaugurata il 31 luglio 2018 ed è stata aperta fino al 31 ottobre, per essere poi trasferita a Firenze.

FERRUCCIO RONTINI, la mostra antologica

Nel contesto dell'affascinante e spaziosa cornice degli ex granai di Villa Mimbelli, grazie alla rinnovata collaborazione con il Comune di Livorno nel settore artistico, è stato realizzato un percorso espositivo contraddistinto da una selezione significativa di opere del maestro livornese Ferruccio Rontini, volta a descrivere le tante sfaccettature della sua pittura. E' proseguito dunque l'intervento di promozione dell'opera di artisti che hanno arricchito il patrimonio culturale del territorio livornese. La mostra, inaugurata il 5 ottobre 2018 e aperta fino al 6 gennaio 2019, ha reso omaggio a questo poliedrico protagonista del Gruppo Labronico e della stagione pittorica toscana fino agli anni Sessanta.

Al termine della mostra gli eredi Rontini hanno manifestato l'intenzione di donare un nucleo di opere del maestro alla Fondazione per ampliarne la collezione.

Dal 5 al 7 aprile *La primavera del ridicolo* è stata un'anteprima del Festival di settembre, con in programma tre eventi con Giulia Addazi e Stefano Bartezzaghi, Matteo Caccia e Fabrizio Gifuni: con questa manifestazione si è voluto annunciare l'edizione 2018 del festival e interrompere l'attesa dovuta all'annullamento dell'edizione 2017.

Il primo evento è stato quello realizzato presso la Sala Capiello di Fondazione Livorno con Giulia Addazi e Stefano Bartezzaghi che hanno incontrato delegazioni di scuole elementari, medie inferiori e superiori, provenienti da tutta la provincia, per partecipare a due laboratori sui temi del comico e del gioco.

Venerdì 6 aprile al Teatro Goldoni, sarebbe dovuto andare in scena il reading di Fabrizio Gifuni *Galline Autolesioniste Declamano Dubitazioni Amletiche. G.A.D.D.A.*, omaggio a uno dei massimi scrittori della letteratura italiana del Novecento: Carlo Emilio Gadda. L'evento ha tuttavia coinciso con la proclamazione del lutto cittadino per la morte dei due operai in porto, pertanto è stato rimandato alla seconda serata teatrale del Festival di settembre.

Sabato 7 aprile, alla Biblioteca dei Bottini dell'Olio, ha riscosso un grandissimo successo l'incontro con Matteo Caccia *A Livorno è sempre estate*. L'anno precedente l'attore, scrittore e conduttore radiofonico e televisivo Matteo Caccia ha passato 48 ore a Livorno, ascoltando le testimonianze dei livornesi durante un fine settimana di maggio. Ciascuno degli intervistati ha raccontato la propria "estate indimenticabile" e Caccia ne ha ricavato uno dei suoi story show, un mix di racconto rielaborato e di testimonianze dirette, che narra Livorno attraverso le voci.

Nello stesso periodo, presso la IULM di Milano, si è tenuta la tavola rotonda con titolo *La comicità dei copioni*, organizzata da *Il senso del ridicolo*, in collaborazione con la Siae e con la IULM. Si è trattato di un evento che ha permesso di affrontare e approfondire con esperti e professionisti di diversi settori, vari temi legati a copyright, proprietà ideativa, linguaggi e normative nell'editoria, in tv e sul web.

Infine la terza edizione del festival *Il senso del ridicolo*, svoltasi dal 28 al 30 settembre, che si è chiusa con un buon successo di pubblico e di critica. Gli incassi della vendita dei biglietti sono stati pari a € 17.000, con circa 6.000 presenze, in crescita rispetto all'edizione 2016. I due eventi al Teatro Goldoni hanno visto il *sold out* con le serate dedicate a Paola Cortellesi e a Fabrizio Gifuni.

Sono state organizzate due esposizioni: *ABAB. La stanza dei giochi di Alighiero e Agata Boetti* alla Sala degli Archi e *I volontari ci guardano* alla Bottega del Caffè con le fotografie scattate dai volontari durante l'edizione 2016. All'interno della Sala degli Archi sono stati ospitati anche i tre diversi laboratori didattici per bambini e ragazzi.

Notevole la campagna di comunicazione e promozione, che ha dato all'evento una grande risonanza, sia a livello locale che nazionale.

Nel corso del 2019 FLAC dovrà modificare il proprio statuto per adeguarsi alle nuova normativa che, nell'ambito applicativo della riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), la vedrà acquisire la qualifica di ente del terzo settore (ETS), qualificandosi ancora di più come uno specifico veicolo per la missione istituzionale prevista dal fondatore.

La FLAC il 26 febbraio ha approvato il bilancio, che si è chiuso in pareggio.

Fondazione Livorno nel corso dell'esercizio 2018 ha erogato alla strumentale complessivamente € 415.000, per consentire la realizzazione delle attività istituzionali e per la copertura dei costi.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2018 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 3.595.787**, come riportato nella tabella seguente:

| DESCRIZIONE | ANNO 2018 | ANNO 2017 |
|--|------------------|-------------------|
| Proventi totali | 6.419.660 | 7.123.892 |
| Svalutazione strumenti finaz. | -395.418 | -6.846.249 |
| Oneri gestionali | -937.198 | -933.472 |
| Ammortamenti | -234.991 | -457.002 |
| Accantonamenti al Fondo rischi e oneri | 0 | 0 |
| Oneri straordinari | -1.648 | 0 |
| Imposte e tasse | -1.254.617 | -883.716 |
| Avanzo/Disavanzo d'esercizio | 3.595.787 | -1.996.547 |

Dopo due anni di esercizio in disavanzo, nel 2018 il risultato d'esercizio torna positivo, chiudendo con un avanzo pari a € 3.595.787.

I dividendi da partecipazioni sono stati superiori all'esercizio precedente (+12%); nettamente superiori gli interessi e proventi assimilati (+46%), mentre sono stati inferiori i proventi generati dalla negoziazione di strumenti finanziari (-63%).

Nel 2018 è stata effettuata solo la svalutazione del Fondo Italian Business Hotels per adeguare il valore di carico al valore di presumibile realizzo dell'investimento. Nel 2018 è stata infatti completata la vendita degli immobili presenti in portafoglio e nei prossimi mesi dovrebbe realizzarsi il rimborso totale del fondo.

Le minori svalutazioni di strumenti finanziari hanno consentito di generare l'avanzo positivo: nel 2017 infatti i redditi erano stati erosi proprio da questa voce.

Gli oneri gestionali sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente; gli ammortamenti sono diminuiti in quanto la Fondazione, secondo le previsioni normative, ha deciso di ammortizzare solo gli immobili adibiti a sede.

In linea con le previsioni del DPP 2018-20, che ha definito pari a 2 milioni di euro annui, l'ammontare delle erogazioni per il prossimo triennio, per il 2019 il risultato conseguito nel 2018 consentirà di realizzare completamente l'attività istituzionale prevista, senza l'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni.

Si precisa inoltre che € 905.000 sono stati destinati al parziale reintegro delle perdite degli esercizi pregressi.

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle risorse disponibili per l'attività erogativa nell'anno 2019. Tali risorse sono superiori rispetto alle previsioni del Documento di programmazione annuale 2019: la somma tiene infatti conto del credito d'imposta – pari a circa 227 mila euro nel 2019 - riconosciuto a fronte del rinnovo per un altro triennio del Fondo povertà educativa minorile.

| RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORE DI ATTIVITA' ANNO 2019 | | |
|--|---------------|------------------|
| (dati arrotondati) | | |
| Settore | % | Importi |
| Arte | 28,4% | 633.000 |
| Educazione/Istruzione | 16,2% | 361.000 |
| Volontariato/Beneficienza | 48,6% | 1.083.000 |
| Settori Ammessi (Salute) | 6,7% | 150.000 |
| Totale Fondi per l'Attività d'Istituto | 100,0% | 2.227.000 |

Situazione finanziaria

A fine 2018 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

| PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018 | A VALORI DI BILANCIO | | A VALORI DI MERCATO | |
|--|-------------------------|--------------|------------------------|---------------|
| | IMPORTO (mln €) | PESO % | IMPORTO (mln €) | PESO % |
| PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO: | 175,9 | 88,4% | 167,7 | 89,2% |
| Altre Partecipazioni | 19,0 | 9,5% | 41,3 | 22,0% |
| Titoli di Debito | 2,4 | 1,2% | 1,4 | 0,7% |
| <i>Corporate Subordinati</i> | 2,4 | 1,2% | 1,4 | 0,7% |
| Altri titoli | 154,5 | 77,7% | 125,0 | 66,5% |
| <i>Azioni</i> | 41,9 | 21,1% | 22,8 | 12,9% |
| <i>Fondi Chiusi</i> | 21,8 | 11,0% | 21,6 | 11,5% |
| <i>Fondi Comuni/Sicav</i> | 40,3 | 20,4% | 32,7 | 17,4% |
| <i>Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF</i> | 45,1 | 22,7% | 42,5 | 22,6% |
| <i>Polizze di Capitalizzazione</i> | 5,4 | 2,7% | 5,4 | 3,1% |
| PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO | 14,2 | 7,1% | 11,6 | 6,1% |
| Azioni | 9,1 | 4,6% | 6,5 | 3,3% |
| Time Deposit | 5,1 | 2,5% | 5,1 | 2,7% |
| Disponibilità Liquide | 8,8 | 4,4% | 8,8 | 4,7% |
| TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO | 198,9 | 100% | 188,1 | 100,0% |

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2018 è stato il secondo anno del triennio 2017-2019, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2018-2020.

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione si è svolta in corso d'anno cercando di massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi di redditività definiti nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2020 vigente, redatto nell'autunno 2017 tenendo conto delle analisi di sostenibilità della spesa condotte secondo un approccio di Asset & Liability Management (ALM). L'affiancamento di tradizionali strumenti di programmazione di medio termine (DPP) ad un approccio basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese seguito dalla Fondazione risulta pienamente coerente con la Carta delle Fondazioni e il protocollo Acri – MEF.

In base ai risultati delle analisi ALM sulla verifica della sostenibilità della spesa nel lungo termine e alle analisi di stima di proventi e redditività attesi sul triennio oggetto del DPP tenendo conto dei principi contabili adottati, la Fondazione ha fissato per il triennio in corso un obiettivo erogativo annuo medio di 2 milioni euro, al netto degli stanziamenti previsti per il Fondo di Volontariato e per le iniziative di sistema, ponendosi come primario obiettivo la conservazione reale del patrimonio rispetto alla capacità erogativa affinché questa non venga compromessa nel medio/lungo termine. Nel corso del 2018, con l'implementazione della gestione sul comparto "Piattaforma Fondazioni – Livorno", la Fondazione ha sostanzialmente completato il processo di evoluzione della strategia e del modello gestionale che si è articolato lungo diverse tappe e che ora risulta rispondente ai mutamenti di contesto nel mentre intervenuti e allineato alle best practices internazionali.

Nel corso dell'anno è stato costantemente monitorato il grado di avanzamento dei proventi contabili per testare periodicamente la sostenibilità del livello delle erogazioni ipotizzate a sostegno dell'esercizio 2019, anche in termini probabilistici tenendo conto della volatilità del prezzo degli strumenti non immobilizzati.

Dal punto di vista prettamente operativo, la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel corso dell'esercizio 2018 si è svolta in coerenza con gli orientamenti generali suddetti e confermando la centralità del ruolo della diversificazione degli investimenti.

Sul portafoglio azionario detenuto direttamente la Fondazione ha svolto come negli anni precedenti una gestione orientata alla massimizzazione della redditività, anche mediante l'implementazione di vendita di opzioni call e l'ausilio di un intermediario specializzato sul mercato azionario italiano per cercare di estrarre valore dalla gestione attiva di un sotto-portafoglio ad esso affidato e non immobilizzato.

Nella prima parte dell'anno la Fondazione ha acquistato azioni di Banca d'Italia per un controvalore pari a 5 milioni di euro, affiancandosi nell'azionariato a diversi altri investitori istituzionali, tra i quali Fondazioni

bancarie. La partecipazione azionaria, seppur non quotata, ha permesso alla Fondazione di ottenere una redditività da dividendo del 4,5%, superiore al rendimento obiettivo del portafoglio. Sulle azioni Enel detenute la Fondazione ha replicato la strategia degli anni precedenti volta ad una graduale dismissione della posizione, mediante vendita di opzioni call; tali opzioni non sono state esercitate a scadenza, la Fondazione ha comunque incassato il premio da vendita opzioni aumentando così la redditività della posizione.

Le posizioni azionarie non immobilizzate si riferiscono ad un portafoglio di titoli azionari italiani medium-small cap che la Fondazione ha impostato e gestito attivamente con l'advisory del gestore specializzato sul mercato azionario italiano che nel 2017 aveva supportato con successo la Fondazione nella dismissione graduale di tutte le azioni Intesa Sanpaolo non immobilizzate e nella gestione dinamica del reinvestimento delle liquidità. Il sotto-portafoglio di titoli azionari italiani medium-small cap, implementato ad inizio 2018, dopo un positivo avvio, ha subito la significativa flessione del mercato di riferimento, che si è accentuata ulteriormente nell'ultimo trimestre dell'anno, perdendo in termini finanziari complessivamente oltre il 20%. Come descritto nel quadro macroeconomico e finanziario, la situazione sui mercati finanziari nel 2018 è stata molto negativa, tanto da prevedere per gli enti civilistici deroghe contabili per il portafoglio circolante, al fine di non compromettere il Conto Economico in presenza di perdite ritenute non durevoli (D.L. 119/18 art. 20-quater, Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli). Relativamente a questo sotto-portafoglio gli Organi della Fondazione hanno deciso di applicare il suddetto decreto, non ritenendo durevole la perdita accumulata e peraltro recuperata in parte nel primo bimestre 2019. A fine 2018 il valore di bilancio complessivo dell'intero portafoglio azionario (immobilizzato e non) resta superiore al valore di mercato; la minusvalenza latente complessiva ammonta a circa 11 milioni di euro, inferiore a quella di fine anno precedente, e riconducibile principalmente alle posizioni immobilizzate su Intesa Sanpaolo e Unicredit (come meglio rappresentato nella nota integrativa).

| DENOMINAZIONE | NUMERO AZIONI | VALORE DI BILANCIO 2018 | VALORE DI CARICO UNITARIO |
|---|---------------|-------------------------|---------------------------|
| <i>Altre Partecipazioni (strategiche):</i> | | <i>18.982.044</i> | |
| CASSA DEPOSITI E PRESTITI | 306.018 | 10.010.250 | 32,71 |
| CDP RETI | 61 | 2.001.220 | 32.806,89 |
| BANCA D'ITALIA | 200 | 5.000.000 | 25.000,00 |
| BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO | 19.763 | 983.187 | 49,75 |
| CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA | 56.118 | 983.187 | 17,52 |
| PIATTAFORMA FONDAZIONI Srl GENERAL PARTNER | 4.200 | 4.200 | 1 |
| <i>Azioni immobilizzate</i> | | <i>41.919.250</i> | |
| INTESA SANPAOLO | 2.499.338 | 13.875.076 | 5,55 |
| UNICREDIT | 75.453 | 8.649.918 | 114,64 |
| ENEL | 2.916.160 | 16.275.091 | 5,58 |
| ENI | 115.000 | 2.122.717 | 18,46 |
| ENAGAS | 38.000 | 996.448 | 26,22 |
| TOTALE | | 60.901.296 | |

Il portafoglio obbligazionario direttamente detenuto si è ulteriormente ridotto nel corso del 2018 per la vendita dell'obbligazione Nomura TV min 5,75% 09/19 e conseguente realizzo della plusvalenza maturata. A fine anno rimangono in portafoglio solamente le due emissioni subordinate Tier1 Mps Fresh, svalutato a fine 2017 al valore osservabile sui data providers, e Unicredit Cashes che sconta un valore di mercato inferiore rispetto a quello di bilancio.

Il segmento del risparmio gestito della Fondazione è composto dal comparto dedicato del veicolo "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF" di diritto lussemburghese, istituito insieme ad altre Fondazioni bancarie, e dal complesso dei fondi/sicav a distribuzione dei proventi. Tutto il segmento è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il comparto "Piattaforma Fondazioni – Livorno", dell'ammontare complessivo di 45 milioni di euro, è gestito da AlterDomus e ha come advisor degli investimenti Valeur Capital Ltd, subentrato nel terzo trimestre dell'anno a Bryan Garnier & Co. Tale veicolo si compone di tre comparti, ciascuno dedicato alle tre Fondazioni bancarie promotrici del progetto, tra cui Fondazione Livorno. Si tratta di una gestione le cui linee guida di investimento sono state definite dalla Fondazione, a rendimento assoluto con obiettivo Inflation Plus (Inflazione Italia + 2,5% al netto di tutti gli oneri), con profilo di rischio medio e implementabile sia tramite

acquisto diretto di singoli titoli, che tramite fondi (anche FIA non quotati, per un massimo del 20%), con classe a distribuzione dei proventi.

Con l'ingresso di Valeur Capital Ltd e la definizione di un flusso informativo maggiormente definito e strutturato, la gestione del comparto dovrebbe andare pienamente a regime e tendere verso l'obiettivo finale di avere un modello gestionale che possa caratterizzarsi per centralità della gestione in delega, costante presidio dei diversi fattori di rischio e un processo di investimento più trasparente, strutturato ed integrato, mantenendo comunque il pieno controllo nella definizione delle linee guida e nell'attuazione delle politiche di investimento in capo alla Fondazione.

Il complesso dei fondi/sicav a distribuzione dei proventi non è stato movimentato in corso d'anno. E' stato comunque effettuato un monitoraggio continuo, sia in termini di profilo di rischio, che di rendimenti finanziari e correlazioni, nonché di analisi in rapporto ai rispettivi competitors. Su tale sotto-portafoglio la Fondazione ha avviato alcune riflessioni che mirano a migliorare il profilo di rischio-rendimento, anche in relazione alla restante parte del portafoglio

Sia il portafoglio investito nella "Piattaforma" sia il complesso dei fondi/sicav a distribuzione dei proventi hanno una natura multi-assets, diversificata su più asset class: le tabelle sottostanti offrono una rappresentazione sintetica della composizione della "Piattaforma" e del portafoglio fondi/sicav.

| SCOMPOSIZIONE PER ASSET CLASS PIATTAFORMA FONDAZIONI S.C.A.SICAV SIF - COMPARTO FL | PESO % |
|---|---------------|
| Liquidità | 18,8 |
| Obbligazionario governativo paesi emergenti | 2,6 |
| Obbligazionario governativo paesi sviluppati | 16 |
| Obbligazionario corporate investment grade | 6,2 |
| Obbligazionario corporate high yield | 3,8 |
| Obbligazionario convertibile | 2 |
| Azionario Emu | 5,7 |
| Azionario Globale | 16,6 |
| Azionario Paesi Emergenti | 2,5 |
| Rendimento assoluto | 19,2 |
| Altro (Fondi/Sicav/Etf su life settlement, cat bond, commodity) | 6,6 |
| TOTALE | 100 |

La tabella sottostante raffigura il portafoglio gestito della Fondazione, mantenuto al di fuori del veicolo dedicato, interamente immobilizzato in bilancio, a fine 2018 (11 prodotti, per un controvalore a mercato di 32,7 milioni di euro).

| DENOMINAZIONE PRODOTTO | STATO | NUMERO QUOTE | VALORE DI BILANCIO | CONTROVALORE 31/12/2018 |
|--|---------------|---------------------|---------------------------|--------------------------------|
| PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur | immobilizzato | 18.608,43 | 4.282.783 | 3.478.102 |
| Alliance Bernstein Short duration High Yield | immobilizzato | 323.290,03 | 5.000.000 | 4.522.827 |
| FRANKLIN TPL Global Total Return Bond | immobilizzato | 434.763,03 | 5.000.000 | 3.686.790 |
| Kairos International Bond Plus | immobilizzato | 38.998,52 | 5.000.000 | 4.632.244 |
| Pioneer European Equity Target Income | immobilizzato | 419.518,41 | 3.000.000 | 1.967.541 |
| Pioneer Global Equity Target Income | immobilizzato | 519.386,46 | 3.000.000 | 2.243.230 |
| Theam Quant. Equity Europe Income | immobilizzato | 32.242,46 | 4.000.000 | 2.909.882 |
| Platinum Global Dividend | immobilizzato | 26.021,34 | 2.000.000 | 1.212.855 |
| Amundi Convertible Europe Dis | immobilizzato | 2.382,45 | 3.000.000 | 2.587.122 |
| Allianz Rendite Plus 2019 | immobilizzato | 29.868,58 | 3.000.000 | 2.830.944 |
| La Francaise Rendment 2022 | immobilizzato | 28.026,91 | 3.000.000 | 2.621.076 |
| TOTALE | | | 40.282.783 | 32.692.613 |

La tabella successiva evidenzia i fondi sopra indicati, raffigurati in base alla tipologia di asset sottostanti e stile di gestione e il loro relativo peso:

| Tipologia Fondo | Peso % |
|---------------------------------------|---------------|
| Obbligazionario GOVT Paesi Sviluppati | 5,6% |
| Obbligazionario GOVT Paesi Emergenti | 10,6% |
| Obbligazionario investment grade | 14,3% |
| Obbligazionario high yield | 21,9% |
| Obbligazionario convertibile | 7,9% |
| Azionario Emu | 14,9% |
| Azionario Globale | 10,6% |
| Rendimento assoluto | 14,2% |
| Totale | 100,0% |

Il sotto-portafoglio fondi chiusi (immobiliari, private debt, private equity) è stato interessato nel 2018 dall'ingresso in portafoglio di due nuovi prodotti, il Finint Principal Finance 2 e il Ver Capital Credit Partners VI, che seguono la medesima strategia di gestione di prodotti già presenti in portafoglio e ormai prossimi all'avvio della fase di dismissione. Al momento si rileva una fisiologica sovrapposizione tra i fondi in via di dismissione e i fondi in fase di richiamo capitale. In termini di asset allocation strategica, il comparto che include i fondi di private debt risulta al momento sovrappesato rispetto al valore ottimale medio tendenziale di lungo periodo, a fronte di un sottopeso sugli assets obbligazionari tradizionali, coerentemente però allo scenario di mercato caratterizzato da tassi bassi e credit spread contenuti. Il comparto dei fondi chiusi continua a scontare sull'esercizio 2018 le criticità del fondo Italian Business Hotel, svalutato ulteriormente al Nav del 31/12/18 e ormai in fase di liquidazione.

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla nota integrativa.

Completano il quadro del portafoglio finanziario della Fondazione una polizza di capitalizzazione Ramo V di Bnl Cardif sottoscritta nel 2015 per la durata di 5 anni e le disponibilità liquide, rappresentate da giacenze di c/c non vincolate e da Time deposit presso Banche locali.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2018 un risultato contabile ordinario netto positivo e pari a 2,3% (2,8% al lordo dell'imposizione fiscale), leggermente inferiore all'obiettivo di redditività annuale e medio triennale prefissato nel DPP vigente. Tale risultato non considera la svalutazioni che la Fondazione ha deciso di effettuare sul fondo immobiliare Italian Business Hotel per un ammontare di circa 400 mila euro. Tenendo conto di tale effetto, il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2018 dal portafoglio totale della Fondazione scende al 2,1%.

Il portafoglio azionario ha ottenuto nel suo complesso un rendimento contabile annuo del 3,6%, derivante da dividendi e premi su vendita di opzioni call. Tale risultato, relativo sia alle posizioni immobilizzate sia a quelle non immobilizzate che la Fondazione ha gestito attivamente con l'advisory di una società di gestione (Albemarle AM) specializzata sul mercato azionario italiano, considera l'applicazione del D.L. 119/18 sul complesso delle posizioni non immobilizzate (eccezion fatta per due titoli venduti interamente nel mese di gennaio 2019).

Superiore agli obiettivi di redditività definiti in sede di programmazione il risultato del portafoglio obbligazionario e del portafoglio fondi/sicav detenuti direttamente, che hanno ottenuto rispettivamente un rendimento del 7,6%, ascrivibile soprattutto alla plusvalenza da vendite, e del 2,8%, riconducibile unicamente ai proventi distribuiti dal complesso dei fondi stessi.

Nulla invece il contributo contabile della "Piattaforma Fondazioni – Livorno", immobilizzata in bilancio.

I fondi chiusi hanno maturato un rendimento contabile ordinario positivo del 2,4%, derivante dai proventi distribuiti. La svalutazione che la Fondazione ha deciso di apportare sul fondo immobiliare Italian Business Hotel riduce la redditività di tale segmento allo 0,2%.

Partecipa al risultato complessivo dell'esercizio 2018 anche la polizza assicurativa BNL Cardiff Investimento Sicuro, sottoscritta dalla Fondazione ad aprile 2015 con scadenza 5 anni. La gestione separata sottostante, denominata "Capital Vita", ha registrato nell'anno una redditività lorda pari al 3,1%. La compagnia assicurativa ha retrocesso alla Fondazione un rendimento, al netto delle commissioni trattenute e al lordo delle ritenute fiscali, del 2,2% (1,9% al netto della fiscalità).

Completano il quadro la liquidità e gli strumenti del mercato monetario, costituiti dalle giacenze di conto corrente e dai depositi vincolati, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto dello 0,4%, e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari al 2%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale continueranno a condizionare le prospettive dei mercati finanziari, soprattutto azionari. Gli andamenti registrati nei primi mesi del 2019 hanno consentito di recuperare buona parte delle perdite dell'ultimo trimestre dell'anno scorso, essendosi nel frattempo diradati i timori di spinte recessive. La volatilità potrebbe però mantenersi elevata, riflettendo le incertezze ancora presenti. Le tensioni commerciali tra USA e Cina, anche se per il momento sembrano aver preso una direzione più accomodante, non consentono di escludere nuove tensioni che potrebbero riflettersi in un rallentamento più marcato della crescita economica mondiale. Gli effetti negativi sarebbero rilevanti soprattutto per l'UEM, dove la decelerazione che si sta già osservando è accompagnata da un inasprimento dei rischi politici, in Italia ma anche nel resto d'Europa. A ciò si aggiungono i rischi derivanti da eventuali difficoltà nel processo di uscita dalla fase monetaria ultra-espansiva, con l'aumento dei tassi negli USA e la fine del Quantitative Easing della BCE. Come avvenuto in passato, in un contesto di maggiore volatilità, è lecito aspettarsi mercati con andamento uniforme e correlazioni positive che attenuano i benefici della diversificazione. Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano comunque tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se presumibilmente con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive, coerentemente con prospettive di crescita economica strutturalmente più moderata.

La gestione finanziaria della Fondazione dovrà pertanto continuare ad essere incentrata sui principi della massima diversificazione e di un attento e continuo presidio dei rischi di portafoglio.

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

| Denominazione | N. quote | Valore di bilancio | Descrizione attività |
|-------------------------------|----------|--------------------|---|
| Cassa Depositi e Prestiti Spa | 306.018 | 10.010.250 | Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale). |
| CDP Reti Spa | 61 | 2.001.220 | Società partecipata al 59,1% da CDP e al 35% da State Grid Europe-SGEL e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%). Suo scopo sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 29,85%), con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica. |
| Banca d'Italia | 200 | 5.000.000 | Banca Centrale della Repubblica italiana; è un Istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca Centrale Europea. Persegue finalità d'interesse |

| | | | |
|---|--------|---------|---|
| | | | generale nel settore monetario e finanziario. |
| Banco di Lucca e del Tirreno Spa | 19.763 | 983.187 | Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipata da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%). Ha sede a Lucca ed opera con i suoi sportelli nel capoluogo e nella provincia di Lucca, a Firenze a Livorno e a Prato. |
| Cassa di Risparmio di Ravenna Spa | 56.118 | 983.187 | Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. |
| Piattaforma Fondazioni Sarl General Partner | 4.200 | 4.200 | Si tratta di una società in accomandita per azioni a responsabilità limitata (partecipata pariteticamente dalle Fondazioni quotate della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF) che amministra il SIF. |

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

| | Valore di bilancio | % sul tot patrimonio |
|---------------------|--------------------|----------------------|
| STRUMENTALI | 7.502.925 | 3,6 |
| NON STRUMENTALI | 10.704.541 | 5,1 |
| TOT IMMOBILI | 18.207.466 | 8,7 |

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23.

Contenzioso fiscale

Fondazione Livorno a fine 2018 ha in essere un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Si tratta del versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) della plusvalenza da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28 dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento.

In bilancio è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2018": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, con la quale la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile.

Per l'esercizio 2018, con l'approvazione del Documento di Programmazione triennale (2018-20) e delle Linee di indirizzo per la programmazione annuale (avvenuti entrambi in data 29 novembre 2017) sono stati individuati i seguenti "settori rilevanti":

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza.

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, gli Organi hanno ritenuto di concentrare l'attività nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Per l'esercizio 2019 sono stati confermati i seguenti "settori rilevanti":

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza.

Tra gli altri settori ammessi è stato riproposto quello della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati (pagati).

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2018

| Descrizione | | Importo |
|---|-----------|------------------|
| a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | | 3.880.067 |
| b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: | | 2.906.087 |
| b1) Fondi per le erogazioni | 2.452.020 | |
| b2) Fondi per interventi straordinari | 454.067 | |
| c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | | 180.000 |
| d) Altri fondi: | | 2.112.588 |
| - Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte | 1.372.048 | |
| - Fondo "Centro Studi G. Merli" | 115.373 | |
| - Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud" | 561.373 | |
| - Fondo Nazionale Iniziative Comuni | 26.623 | |
| - Contributi da terzi vincolati per erogazioni | 37.170 | |
| Consistenza al 31.12.2018 | | 9.078.741 |

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

| | | |
|--|-----------|-------------------|
| Consistenza al 31.12.2017 | | 2.854.031 |
| Variazioni in aumento (deliberato) | | 2.485.615 |
| § Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi) | | |
| progetti della Fondazione | 580.028 | |
| progetti di terzi | 1.905.587 | |
| Variazione in diminuzione (pagato) | | -3.272.982 |
| § Contributi liquidati nel corso dell'esercizio: | | |
| progetti della Fondazione | 983.698 | |
| progetti di terzi | 2.289.284 | |
| § Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto: | | |
| contributi reintroitati/revocati | | -127.397 |
| Residuo da pagare al 31.12.2018 | | 1.939.267 |

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme deliberate nel 2018, che verranno pagate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

| Descrizione | Numero | Importo deliberato 2018 | Stime DPP 2018 | Peso % |
|---|-----------|-------------------------|------------------|-------------|
| A. Settore dell'arte, attività e beni culturali | 24 | 663.608 | 500.000 | 27% |
| B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola | 13 | 462.054 | 450.000 | 19% |
| C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza | 52 | 1.209.953 | 900.000 | 49% |
| D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 5 | 150.000 | 150.000 | 6% |
| E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica | 0 | | | 0% |
| Totale deliberato anno 2018 | 94 | 2.485.615 | 2.000.000 | 100% |

Le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2018, sono state superiori (+22%) alle previsioni del documento di programmazione (DPA 2018), approvato a novembre 2017. Questo è stato determinato da due ordini di motivi:

- 1) l'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari", cui la Fondazione ha attinto per alcuni progetti di carattere eccezionale e di particolare rilevanza;
- 2) l'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in virtù del quale è stato istituito il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", regolato dalle norme contenute nella Legge di stabilità 2016. E' stata infatti prevista l'istituzione, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, di un Fondo alimentato dai contributi delle Fondazioni. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare. Sono stati stanziati 120 milioni all'anno. Per il 2018 Fondazione Livorno ha contribuito per € 477.648, a fronte dei quali è stato riconosciuto un credito di imposta pari a € 358.236. La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Da quando è partita l'iniziativa, sino al 31 dicembre 2018, sono stati emessi 6 bandi, sono stati approvati 271 progetti, assegnando complessivamente 212,5 milioni di euro. I bandi sono gestiti da "Con i bambini Impresa sociale", soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

Le percentuali riferite ai vari settori non differiscono molto, rispetto a quelle annunciate nel Documento Previsionale e sono in linea con le esigenze concretamente emerse. In particolare è risultato superiore il peso del settore Volontariato, per effetto delle risorse destinate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sopra menzionato.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

| Descrizione | Numero | Importo |
|---|------------|------------------|
| A. Settore dell'arte, attività e beni culturali | 32 | 758.304 |
| B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola | 15 | 440.639 |
| C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza | 82 | 1.892.839 |
| D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 8 | 180.000 |
| E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica | 1 | 1.200 |
| Totale generale | 138 | 3.272.982 |
| Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2018: | | |
| - Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018 | | 649.069 |
| - Erogazioni deliberate in esercizi precedenti | | 2.623.913 |

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2018 - 31.12.2018 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

**A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 24 interventi per complessivi euro 663.608)**

| A.1 Progetti di Terzi | Comune | Importo € |
|---|-------------------|------------------|
| 1) Coro Polifonico Rodolfo Del Corona | Livorno | 1.000 |
| 2) Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea | Livorno | 1.000 |
| 3) Fondazione Culturale d'arte Trossi-Uberti | Livorno | 2.000 |
| 4) Centro artistico "Il Grattacielo" | Livorno | 2.000 |
| 5) Associazione Afasici Toscana | Livorno | 2.000 |
| 6) Associazione Amici della Chiesa di Sant'Antonio in Capraia Isola | Capraia Isola(LI) | 2.000 |
| 7) Fondazione Piaggio | Pontedera (PI) | 2.000 |
| 8) Livorno Classica | Livorno | 2.000 |
| 9) Associazione Culturale Blob Art | Livorno | 3.000 |
| 10) Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti | Livorno | 3.000 |
| 11) Associazione Todomodomusic-all | Livorno | 4.000 |
| 12) Comune di Piombino | Piombino (LI) | 5.000 |
| 13) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni | Livorno | 10.000 |
| 14) Associazione Culturale "Premio Ciampi" | Livorno | 10.000 |
| 15) Comune di Piombino | Piombino (LI) | 10.000 |
| 16) Fondazione Livorno | Livorno | 10.000 |
| 17) Comune di Livorno – Ufficio Turismo e Manifestazioni Sportive | Livorno | 10.000 |
| 18) Associazione Amici della Musica di Livorno | Livorno | 14.000 |
| 19) Diocesi di Livorno | Livorno | 16.660 |
| 20) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni | Livorno | 130.000 |
| A.2 Progetti della Fondazione | | |
| 21) Osservatorio Mestieri d'Arte | Livorno | 5.250 |
| 22) fUNDER35 | Livorno | 8.000 |
| 23) Allestimento artigiani OMA per Effetto Venezia | Livorno | 10.698 |
| 24) Fondazione Livorno - Arte e Cultura | Livorno | 415.000 |
| Totale | | 663.608 |

**B.SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO
L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 13 interventi per complessivi euro 462.054)**

| B.1 Progetti di terzi | Comune | Importo € |
|---|---------------|------------------|
| 1) Comitato Livornese per la promozione dei Valori Risorgimentali | Livorno | 1.000 |
| 2) Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Livorno | Livorno | 1.970 |
| 3) Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno | Livorno | 5.000 |
| 4) Osservatorio Permanente Giovani Editori | Firenze | 5.000 |
| 5) Fondazione "Il Bisonte – Per lo Studio dell'Arte Grafica" | Firenze | 10.000 |
| 6) Università degli Studi di Pisa | Pisa | 10.000 |
| 7) Comune di Livorno – unità organizzativa attività educative | Livorno | 14.084 |
| 8) Scuola Normale Superiore | Pisa | 15.000 |
| 9) Associazione Crescita Occupazionale Territoriale | Suvereto (LI) | 30.000 |
| 10) Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" | Livorno | 50.000 |
| 11) Provincia di Livorno | Livorno | 50.000 |
| 12) Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno | Livorno | 150.000 |
| B. 2 Progetti della Fondazione | | |
| 13) Fondazione Livorno | Livorno | 120.000 |
| Totale | | 462.054 |

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 52 interventi per complessivi euro 1.209.953)

| C.1 Progetti di terzi | Comune | Importo € |
|---|---------------|------------------|
| 1) Parco del Mulino cooperativa sociale | Livorno | € 1.049 |
| 2) Fraternita di Misericordia di Cecina | Cecina | € 1.360 |
| 3) Sportlandia Livorno | Livorno | € 2.366 |
| 4) Associazione dialogo volontariato carcere | Portoferraio | € 2.500 |
| 5) Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) | Roma | € 2.994 |
| 6) Associazione Do.Re.Miao | Livorno | € 3.000 |
| 7) Associazione P24 Lila Livorno Onlus | Livorno | € 3.500 |
| 8) Associazione San Benedetto Onlus | Livorno | € 3.525 |
| 9) Toscana disabili sport Onlus | Livorno | € 4.500 |
| 10) Aima Firenze Onlus | Firenze | € 4.500 |
| 11) Centro Servizio Donne Immigrate (CESDI) | Livorno | € 5.000 |
| 12) La sorgente del Villaggio Onlus | Rosignano S. | € 5.000 |
| 13) Spazio H Onlus | Piombino | € 5.000 |
| 14) Associazione Nazionale Giubbe Verdi Onlus Compagnia Alta Maremma | Rosignano S. | € 5.000 |
| 15) Associazione Koala | Livorno | € 5.400 |
| 16) Associazione Amici della Zizzi | Livorno | € 6.000 |
| 17) Associazione di Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. Onlus di Livorno | Livorno | € 6.500 |
| 18) Associazione Sportiva Dilettantistica Efesto | Livorno | € 6.950 |
| 19) Associazione per Madre Terra Onlus | Livorno | € 7.500 |
| 20) Associazione San Giuseppe Onlus | Portoferraio | € 7.500 |
| 21) Fondazione Caritas Livorno Onlus | Livorno | € 8.000 |
| 22) Società volontaria di soccorso pubblica assistenza di Livorno | Livorno | € 8.000 |
| 23) Associazione Ippogrifo | Livorno | € 8.680 |
| 24) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus | Livorno | € 9.800 |
| 25) Scuola superiore Sant'Anna di studi universitari e di perfezionamento | Livorno | € 9.900 |
| 26) Associazione Progetto Strada Cantiere Giovani | Livorno | € 10.000 |
| 27) Centro Italiano di Solidarietà (CE.I.S.) Livorno Onlus | Livorno | € 10.000 |
| 28) Associazione Comunico | Livorno | € 10.000 |
| 29) Associazione Don Nesi/Corea | Livorno | € 10.000 |
| 30) Opera Assistenza Malati Impediti (OAMI) | Livorno | € 10.000 |
| 31) Associazione Italiana Persone Down (AIPD) sez. di Livorno | Livorno | € 10.000 |
| 32) Fondazione Caritas Livorno Onlus | Livorno | € 10.000 |
| 33) Società di San Vincenzo de Paoli | Piombino | € 10.000 |
| 34) Associazione Disabilandia Onlus | Livorno | € 10.000 |
| 35) Associazione Pubblica Assistenza di Piombino | Piombino | € 13.000 |
| 36) Associazione Ci sono anch'io Onlus | Piombino | € 15.000 |
| 37) Diocesi di Livorno | Livorno | € 16.660 |
| 38) Centro San Simone Gli Amici di Tutti Onlus | Livorno | € 17.000 |
| 39) Provincia della Congregazione delle figlie della carità di San Vincenzo de Paoli | Livorno | € 20.000 |
| 40) Opera Santa Caterina | Livorno | € 20.000 |
| 41) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni | Livorno | € 20.000 |
| 42) Fondazione Caritas Livorno Onlus | Livorno | € 20.000 |
| 43) Comune di Livorno | Livorno | € 20.000 |
| 44) CONI (Comitato Regionale Toscana) | Livorno | € 20.000 |
| 45) Comune di Cecina | Cecina | € 25.000 |
| 46) Comune di Piombino | Piombino | € 25.000 |
| 47) Comune di Piombino | Piombino | € 40.000 |
| 48) Fondazione con il Sud | Roma | € 71.040 |
| 49) Comune di Livorno | Livorno | € 130.000 |
| 50) Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (ACRI) Fondo Nazionale Povertà educativa minorile | Roma | € 477.648 |
| C.2 Progetti della Fondazione | | |

| | | |
|-----------------------------------|---------|--------------------|
| 51) Fondo per emergenza alluvione | Livorno | € 1.080 |
| 52) Tutti insieme per un goal | Livorno | € 35.000 |
| Totale | | € 1.209.953 |

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 5 interventi per complessivi euro 150.000)**

| D.1 Progetti di terzi | Comune | Importo € |
|---|---------------|------------------|
| 1) Associazione "Arianna" | Livorno | 10.000 |
| 2) Associazione "La Casa" | Livorno | 15.000 |
| 3) Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia | Piombino (LI) | 19.000 |
| 4) Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina | Cecina (LI) | 34.000 |
| 5) Associazione Cure Palliative di Livorno | Livorno | 72.000 |
| Totale | | 150.000 |

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2018, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

| Settori | Iniziativa | Importo Anno 2018 |
|--|--|--------------------------|
| Arte, attività e beni culturali | Contributo per attività FLAC | 400.000 |
| | Totale settore Arte | 400.000 |
| Educazione, istruzione e formazione | Corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici (Fondazione per la Formazione Universitaria la Ricerca e lo Sviluppo delle Alte Tecnologie e della Logistica ONLUS) | 150.000 |
| | Settimana dei beni culturali e ambientali – 14 ^a edizione | 120.000 |
| | Associazione COT | 30.000 |
| | Totale settore Educazione | 300.000 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | Fondo nazionale povertà educativa minorile | 477.648 |
| | Progetto Asili (Livorno e Piombino) | 170.000 |
| | Tutti in rete goal | 35.000 |
| | Housing Comune di Piombino | 25.000 |
| | Pubblica Assistenza di Piombino – Anziano Fragile 2.0 | 13.000 |
| | Associazione per Madre Terra Onlus – Agricoltura Sociale | 7.500 |
| | Associazione Efesto – Immagini nello Sport | 6.950 |
| Totale settore Volontariato | 735.098 | |
| Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa | Associazioni Cure Palliative (Livorno, Cecina, Piombino, Elba) | 125.000 |
| | Associazione Arianna | 10.000 |
| | Associazione "La Casa" | 15.000 |
| | Totale settore Salute | 150.000 |
| | Totale impegni per l'anno 2018 | 1.585.098 |

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi (2019-2020), che

ammontano complessivamente ad € 1.413.180, trovano ampia copertura nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

| Beneficiario | Iniziativa | Importo Anno 2019 |
|---|--|--------------------------|
| Fondazione Livorno progetto proprio | Contributo per attività dell'ente strumentale Fondazione Livorno – <i>Arte e Cultura</i> | 400.000 |
| Diocesi di Livorno | Restauro Chiesa S. Caterina | 16.670 |
| | Totale settore Arte | 416.670 |
| Scuola Normale Superiore di Pisa | Istituto di Studi Avanzati “Carlo Azelio Ciampi” | 10.000 |
| Provincia di Livorno | Museo di Storia Naturale del Mediterraneo | 50.000 |
| Fondazione Livorno progetto proprio | Settimana dei beni culturali e ambientali – 15 ^a edizione | 100.000 |
| Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa | Corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici | 150.000 |
| | Totale settore Educazione | 310.000 |
| Diocesi di Livorno | Villaggio della Carità | 16.670 |
| Comune di Piombino | Housing sociale | 25.000 |
| Comune di Cecina | Housing sociale | 25.000 |
| Fondazione Livorno progetto proprio | Tutti in rete goal | 35.000 |
| Comune di Piombino | Progetto Asili | 50.000 |
| Comune di Livorno | Progetto Asili | 130.000 |
| Coni | Lo sport come strumento di integrazione | 20.000 |
| Pubblica Assistenza di Piombino | Anziano fragile 2.0 | 13.000 |
| Associazione P24 Lila | Sapersi alimentare | 3.500 |
| | Totale settore Volontariato | 318.170 |
| Associazione Arianna | TO CARE | 10.000 |
| Associazione “La Casa” | Casa di accoglienza | 15.000 |
| Associazioni Cure Palliative | Associazioni Cure Palliative (Livorno, Cecina, Piombino) | 125.000 |
| | Totale settore Salute | 150.000 |
| | Totale impegni per l'anno 2019 | 1.194.840 |

| Beneficiario | Iniziativa | Importo Anno 2020 |
|---|--|--------------------------|
| Diocesi di Livorno | Restauro Chiesa S. Caterina | 16.670 |
| | Totale settore Arte | 16.670 |
| Scuola Normale Superiore di Pisa | Istituto di Studi Avanzati “Carlo Azelio Ciampi” | 10.000 |
| Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa | Corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici | 150.000 |

| | | |
|--------------------|---------------------------------------|----------------|
| | Totale settore Educazione | 160.000 |
| Comune di Cecina | Housing sociale | 25.000 |
| Diocesi di Livorno | Villaggio della Carità | 16.670 |
| | Totale settore Volontariato | 41.670 |
| | Totale impegni per l'anno 2020 | 218.340 |

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

| | A T T I V O | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 |
|---|--|--------------------|--------------------|
| 1 | Immobilizzazioni materiali e immateriali | 21.221.217 | 21.454.387 |
| | a) beni immobili | 18.207.466 | 18.397.835 |
| | * di cui: | | |
| | beni immobili strumentali | 7.502.925 | 7.693.293 |
| | b) beni mobili d'arte | 2.968.518 | 2.968.515 |
| | c) beni mobili strumentali | 45.233 | 88.037 |
| 2 | Immobilizzazioni finanziarie | 176.471.091 | 170.916.386 |
| | a) partecipazioni in società strumentali | 561.373 | 561.373 |
| | di cui - partecipazioni di controllo | 0 | 0 |
| | b) altre partecipazioni | 18.982.045 | 13.982.045 |
| | di cui - partecipazioni di controllo | 0 | 0 |
| | c) titoli di debito | 2.397.440 | 6.371.440 |
| | d) altri titoli | 149.084.733 | 144.677.418 |
| | e) altre attività finanziarie | 5.445.500 | 5.324.110 |
| 3 | Strumenti finanziari non immobilizzati: | 9.128.748 | 0 |
| | b) strumenti finanziari quotati | | |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | 0 | 0 |
| | - titoli di capitale | 9.128.748 | 0 |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 0 | 0 |
| | c) strumenti finanziari non quotati | 0 | 0 |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | 0 | 0 |
| | - titoli di capitale | 0 | 0 |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 0 | 0 |
| 4 | Crediti | 1.291.515 | 825.919 |
| | di cui: | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.291.515 | 825.919 |
| 5 | Disponibilità liquide | 13.862.069 | 27.287.104 |
| 6 | Altre attività | 988.446 | 988.446 |
| | di cui: | | |
| | attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate | | |
| 7 | Ratei e risconti attivi | 105.300 | 145.244 |
| | Totale dell'attivo | 223.068.386 | 221.617.486 |

Schema dello stato patrimoniale: passivo

| P A S S I V O | | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 |
|----------------------|--|--------------------|--------------------|
| 1 | Patrimonio netto | 209.632.402 | 208.189.242 |
| | a) fondo di dotazione | 50.423.613 | 50.423.613 |
| | b) riserva da donazioni | 1.584.849 | 1.584.846 |
| | c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 132.749.683 | 132.749.683 |
| | d) riserva obbligatoria | 17.703.859 | 17.165.701 |
| | e) riserva per l'integrità del patrimonio | 13.125.524 | 13.125.524 |
| | f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo | -5.955.126 | -4.863.578 |
| | g) avanzo (disavanzo) residuo | 0 | -1.996.547 |
| 2 | Fondi per l'attività d'istituto | 9.078.741 | 8.489.058 |
| | a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 3.880.066 | 3.880.066 |
| | b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 2.452.020 | 2.000.000 |
| | b1) fondi per interventi straordinari | 454.067 | 454.805 |
| | c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 180.000 | 58.027 |
| | d) altri fondi | 2.075.418 | 2.096.160 |
| | e) contributi da terzi vincolati | 37.170 | 0 |
| 3 | Fondi per rischi e oneri | 1.090.337 | 1.072.471 |
| 4 | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 116.258 | 102.629 |
| 5 | Erogazioni deliberate | 1.939.267 | 2.854.031 |
| | a) nei settori rilevanti | 1.724.629 | 2.831.490 |
| | b) negli altri settori statutari | 214.638 | 22.541 |
| 6 | Fondo per il volontariato | 71.754 | 26.596 |
| 7 | Debiti | 1.139.625 | 883.459 |
| | di cui: | | |
| | - esigibili nell'anno successivo | 1.139.625 | 883.459 |
| 8 | Ratei e risconti passivi | 0 | 0 |
| | Totale del passivo | 223.068.386 | 221.617.486 |

Conti d'ordine

| Descrizione | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Beni di terzi presso la Fondazione | | |
| Beni presso terzi | 1.038.781 | 726.781 |
| Garanzie e impegni | 6.931.207 | 4.089.481 |
| Impegni di erogazione | 1.319.220 | 1.595.098 |
| Altri conti d'ordine | 156.565.903 | 145.700.723 |
| Fondo dotazione FLAC | 50.000 | 50.000 |
| Totale | 165.905.111 | 152.162.083 |

Schema del conto economico

| | | 31 dicembre 2018 | | 31 dicembre 2017 | |
|------------------------------|--|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| 2 | Dividendi e proventi assimilati: | | 4.981.202 | | 4.454.041 |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 4.843.075 | | 4.206.621 | |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 138.128 | | 247.420 | |
| 3 | Interessi e proventi assimilati: | | 631.296 | | 432.445 |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 599.059 | | 374.383 | |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 8.393 | | 15.960 | |
| | c) da crediti e disponibilità liquide | 23.844 | | 42.102 | |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | | -74.010 | | 767.461 |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | 108.773 | | 295.623 |
| 6 | Rivalut. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanz. | | -395.418 | | -6.846.249 |
| 9 | Altri proventi: | | 772.301 | | 482.593 |
| | di cui: contributi in conto esercizio | | | | |
| 10 | Oneri: | | -1.172.189 | | -1.390.474 |
| | a) compensi e rimborsi per organi statutari | 185.618 | | 201.921 | |
| | b) spese per il personale | 292.915 | | 257.429 | |
| | di cui: per la gestione del patrimonio | 0 | | 0 | |
| | b) per consulenti e collaboratori esterni | 61.557 | | 78.743 | |
| | c) oneri per servizi di gestione del patrimonio | 88.726 | | 118.309 | |
| | d) interessi passivi | 0 | | 0 | |
| | f) ammortamenti | 234.991 | | 457.002 | |
| | g) accantonamenti | 0 | | 0 | |
| | i) altri oneri | 308.382 | | 277.070 | |
| 11 | Proventi straordinari | | 97 | | 691.729 |
| | di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 0 | | 688.193 | |
| 12 | Oneri straordinari | | -1.648 | | 0 |
| | di cui: minusvalenze di alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 0 | | 0 | |
| 13 | Imposte | | -1.254.617 | | -883.716 |
| Avanzo dell'esercizio | | | 3.595.787 | | -1.996.547 |
| | Copertura disavanzi pregressi | | 905.000 | | |
| 14 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | | 538.158 | | 0 |
| 16 | Accantonamento al fondo per il volontariato | | 71.754 | | 0 |
| 17 | Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: | | 2.080.876 | | 0 |
| | a) al fondo stabilizzazione erogazioni | 0 | | 0 | |
| | b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.924.418 | | 0 | |
| | c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 150.000 | | 0 | |
| | d) fondo nazionale iniziative comuni | 6.458 | | 0 | |
| 18 | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | | 0 | | 0 |

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

▪ B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

▪ B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2017, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99 e dell'art. 37 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2015.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le “immobilizzazioni finanziarie – altri titoli”.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce “altre attività finanziarie” e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati.
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri “conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria del 24% (Legge di stabilità 2015 articolo 1 comma 655). A partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, è stata modificata la percentuale di imponibilità dei dividendi, che è passata al 100% (art.1 comma 2 D.M. 26 maggio 2017);
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge n.1089/1939, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%;

Dal 1 gennaio 2017 l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

PARTE B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

| Descrizione | Importo |
|----------------------------|-------------------|
| a) beni immobili | 18.207.466 |
| b) beni mobili d'arte | 2.968.518 |
| c) beni mobili strumentali | 45.233 |
| Totale | 21.221.217 |

Dettaglio dei "Beni immobili"

| Descrizione | | Importo |
|---|------------|-------------------|
| Beni immobili strumentale | | 7.502.925 |
| adibiti a sede della Fondazione | 4.574.722 | |
| adibiti a sale espositive della Fondazione | 2.115.213 | |
| da destinare ad attività espositive e museali | 812.990 | |
| Beni Immobili:altri usi | | 10.704.541 |
| di cui concessi in locazione | 10.062.240 | |
| Totale | | 18.207.466 |

Gli immobili strumentali sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili non strumentali sono per la maggior parte concessi in locazione dal 2008 al Banco BPM.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

| | | |
|------------------------------|-----------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | | 18.397.835 |
| B. Aumenti | | 0 |
| B.1 = Acquisti | 0 | |
| B.2 = Riprese di valore | | |
| B.3 = Rivalutazioni | | |
| B.4 = Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | 190.368 |
| C.1 = Vendite | | |
| C.2 = Rettifiche di valore | | |
| a) ammortamenti | 190.368 | |
| b) svalutazioni durature | 0 | |
| C.3 = Altre variazioni | 0 | |
| D. Rimanenze finali | | 18.207.466 |
| Rettifiche totali: | | 3.665.866 |
| ammortamenti registrati | 3.665.866 | |

(*) A partire dal 2018 gli ammortamenti sono effettuati solo sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi mentre non sono più realizzati sui beni adibiti a sale espositive, né sui beni immobili non strumentali concessi in locazione.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

| | | |
|--|-----------|------------------|
| Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione | | 1 |
| Carteggio di F.D.Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994 | | 11.620 |
| Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione: | | 1.372.048 |
| -fino a tutto il 31.12.2017 | 1.372.048 | |
| -nel corso dell'esercizio 2018 | 0 | |
| Opere d'arte ricevute in donazione | | 1.584.849 |
| -fino a tutto il 31.12.2017 | 1.584.846 | |
| -nel corso dell'esercizio 2018 | 3 | |
| Totale | | 2.968.518 |

Variazioni annue dei “Beni mobili strumentali”

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all’acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L’inizio dell’ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l’esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

| | | |
|---|---------|----------------|
| A. Esistenze al 31.12.2017 | | 88.037 |
| B. Aumenti | | 2.054 |
| B.1 = Acquisti | 1.818 | |
| B.2 = Riprese di valore | | |
| B.3 = Rivalutazioni | | |
| B.4 = Altre variazioni (storno fondo amm.to per il bene dismesso *) | 236 | |
| C. Diminuzioni | | -44.858 |
| C.1 = Vendite | | |
| C.2 = Rettifiche di valore | | |
| a) ammortamenti fine esercizio | -44.622 | |
| b) svalutazioni durature | | |
| c) variazioni per dismissioni | -236 | |
| C.3 = Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze al 31.12.2018 | | 45.233 |
| Rettifiche totali: | | 395.965 |
| a) totale ammortamenti registrati | 395.965 | |

(*) Nel corso del 2018 è stato alienato un bene completamente ammortizzato. E’ stato indicato, tra le altre variazioni in aumento, l’importo corrispondente allo storno del fondo ammortamento, in quanto i beni sono iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi.

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle “Immobilizzazioni finanziarie”

| Descrizione | | Importo |
|---------------------------------------|------------|--------------------|
| Partecipazioni | | 19.543.418 |
| partecipazioni in società strumentali | 561.373 | |
| altre partecipazioni | 18.982.045 | |
| Titoli di debito | | 2.397.440 |
| Altri titoli: | | 154.530.234 |
| azioni | 41.919.251 | |
| fondi comuni di investimento | 85.342.784 | |
| fondi riservati | 21.822.699 | |
| altre attività finanziarie | 5.445.500 | |
| Totale | | 176.471.091 |

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

| | | |
|---|------------|--------------------|
| A. Esistenze iniziali | | 170.916.386 |
| B. Aumenti | | 11.585.699 |
| B.1 = Acquisti | 11.464.309 | |
| B.2 = Riprese di valore | | |
| B.3 = Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | | |
| B.4 = Altre variazioni | 121.390 | |
| C. Diminuzioni | | -6.030.994 |
| C.1 = Vendite | -3.974.000 | |
| C.2 = Rimborsi a scadenza | -1.661.576 | |
| C.3 = Rettifiche di valore | -395.418 | |
| C.4 = Trasferimenti al portafoglio non immob. | | |
| D. Rimanenze finali | | 176.471.091 |

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

| | | |
|--|------------|-------------------|
| B. Aumenti | | 11.585.699 |
| B.1 = Acquisti | | |
| - altre partecipazioni | 5.000.000 | |
| - titoli di debito | 0 | |
| - azioni | 0 | |
| - altri titoli | 6.464.310 | |
| B.2 = Altre variazioni | | |
| - altre attività finanziarie | 121.390 | |
| C. Diminuzioni | | -6.030.994 |
| C.1 = Vendite | | |
| - azioni | 0 | |
| - altri titoli | 0 | |
| - titoli di debito | -3.974.000 | |
| C.2 = Rimborsi di titoli a scadenza | | |
| - titoli di debito | 0 | |
| - altri titoli | -1.661.576 | |
| C.3=Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | | |
| C.4 = Rettifiche di valore | | |
| - Fondo Italian Business Hotel | -395.418 | |

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Obbligazioni: l'unica operazione di vendita ha riguardato il titolo Nomura ed è stata fatta per monetizzare la plusvalenza maturata.

Altri titoli (Fondi/Sicav): si tratta del rimborso parziale in conto capitale di due fondi riservati ancora presenti in portafoglio.

Relativamente al Fondo Italian Business Hotel, ormai nella fase finale di liquidazione, è stata effettuata la svalutazione sulla base del presumibile valore di rimborso, previsto entro il primo semestre 2019.

La voce B2 Altre variazioni è relativa alla rivalutazione della Polizza BNL Cardiff.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è

previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

| Descrizione | Numero Azioni | Valore di carico unitario | valore di bilancio | Valore al patrimonio netto (*) |
|---|---------------|---------------------------|--------------------|--------------------------------|
| Cassa Depositi e Prestiti Spa | | | | |
| Azioni ordinarie | 306.018 | 32.711,00 | 10.010.251 | 21.179.824 |
| Quota percentuale posseduta: 0,10% | | | | (al 30/06/18) |
| Dividendo percepito nel 2018 euro 1.217.952 | | | | |
| CDP RETI Spa | | | | |
| Quota percentuale posseduta: 0,03% | 61 | 32.806,89 | 2.001.220 | 1.323.000 |
| Dividendo percepito nel 2018 euro 149.549 | | | | (al 31/12/17) |
| Banco di Lucca e del Tirreno Spa | | | | |
| Azioni ordinarie | | | | |
| Quota percentuale posseduta: 5,00% | 19.763 | 49,75 | 983.187 | 1.047.000 |
| Nel 2018 non è stato distribuito dividendo | | | | (al 31/12/17) |
| Cassa di Risparmio di Ravenna Spa | | | | |
| Azioni ordinarie | | | | |
| Quota percentuale posseduta: 0,19% | 56.118 | 17,52 | 983.187 | 950.000 |
| Dividendo percepito nel 2018 euro 22.447 | | | | (al 31/12/17) |
| Banca d'Italia | | | | |
| Azioni ordinarie | | | | |
| Quota percentuale posseduta: 0,07% | 200 | 25.000,00 | 5.000.000 | 16.800.000 |
| Dividendo percepito nel 2018 euro 226.667 | | | | (al 31/12/17) |
| Piattaforma Fondazioni SarL GP | 4.200 | 1,00 | 4.200 | 4.200 (**) |
| | | Totale | 18.982.045 | 41.304.024 |

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio disponibile, indicato in parentesi.

(**) Tale dato fa riferimento alla quota di capitale sociale versato da Fondazione Livorno in fase di costituzione.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Il bilancio 2018 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Spa del 30/06/18.

Il primo semestre di CDP Spa si chiude con un utile netto pari a 1,4 miliardi di euro, in aumento (+13%) rispetto al primo semestre 2016. Le risorse complessivamente mobilitate a favore dell'economia sono state pari a oltre 8 miliardi di euro, confermando il ruolo di istituto nazionale di promozione, attraverso il supporto alle imprese, alla internazionalizzazione, alla pubblica amministrazione e alle infrastrutture.

Il totale dell'attivo si attesta a circa 367 miliardi, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto si attesta a 23,7 miliardi di euro, in calo del 3% rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto dei dividendi distribuiti.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 21,18 milioni di euro.

CDP Reti Spa

Il bilancio 2018 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Reti Spa del 31/12/2017.

Il totale attivo si attesta a 5,2 milioni di euro, in crescita del 5,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni in Terna, Snam e Italgas, risultano più elevate e pari a circa 5 miliardi di euro. I debiti per finanziamenti a lungo termine ammontano a 1,7 miliardi di euro, in crescita rispetto l'esercizio precedente. I dividendi, pari a 479 milioni di euro, sono in crescita (+27,7%) principalmente grazie all'acconto 2017 di Snam. L'utile netto si è attestato a 488 milioni di euro, in crescita (+37,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto, pari a 3,5 miliardi di euro, risulta in crescita del 1,9%

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,3 milioni di euro.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Banca facente parte del Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna, radicata nella provincia di Lucca, ma con l'obiettivo di crescere lungo la costa tirrenica. Attualmente ha una filiale nel Comune di Livorno. In

totale ha 10 Agenzie in Toscana. Alla data odierna non è ancora disponibile il bilancio dell'esercizio 2018. I dati fanno riferimento al 31/12/17.

L'esercizio 2017 si chiude con un utile netto di 510 mila euro (a fronte di un utile di 806 mila euro nel 2016). Il margine di interesse è pari a 5,7 milioni di euro (-14%); anche il margine di intermediazione, pari a 9,4 milioni di euro, registra un decremento del 5%. Le commissioni nette, pari a 3,2 milioni di euro sono invece in crescita del 2,5%.

I costi operativi, pari a 6,8 milioni di euro, sono diminuiti di circa il 3% rispetto al 2016

Relativamente ai dati patrimoniali, la raccolta diretta ammonta a 283,4 milioni di euro, in forte crescita rispetto al 2016 (+16,9%). Anche la raccolta gestita, pari a 62,6 milioni di euro, ha avuto un buon incremento (+11%). Gli impieghi alla clientela risultano in aumento dell'1% e sono pari a 263 milioni di euro. Il totale dell'attivo è passato da 360,7 milioni a 392,8 milioni (+8,9%).

I crediti deteriorati e quelli in sofferenza sono diminuiti rispetto al 2016 e hanno un tasso di copertura rispettivamente pari al 34,3% e 43,7%.

Anche i coefficienti patrimoniali risultano in crescita ed esprimono la solidità del Banco di Lucca e del Tirreno. Il CET1 Capital Ratio è pari al 12,06% e il Total Capital Ratio al 15,22%.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

I dati fanno riferimento al bilancio del primo semestre 2018.

La Cassa, pur in una fase ancora complessa dell'economia nazionale, ha continuato a conseguire risultati positivi, raggiungendo una raccolta diretta da clientela pari a 3.272 milioni di euro (+1,6%); il numero dei conti correnti si è incrementato (+5,2%); le sofferenze nette sono scese al 3,2% degli impieghi. L'utile netto è salito a 11,1 milioni di euro (+10%), migliorando i già buoni risultati degli esercizi precedenti.

Dai dati patrimoniali emergono indicatori di forte solidità della Cassa, con coefficienti di Vigilanza superiori a quelli richiesti dalle normative europee: il CET1 della Cassa è pari a 15,26% (quello del Gruppo 10,7%), mentre il Total Capital Ratio è pari al 19,88% (quello del Gruppo 15,36%). Anche il bilancio consolidato risulta in utile e in miglioramento.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro.

Banca d'Italia

A inizio 2018 Fondazione Livorno ha rilevato 200 quote della Banca d'Italia. I dati fanno riferimento al bilancio al 31/12/17.

Rispetto al 2016 la politica monetaria espansiva dell'euro sistema ha determinato un ulteriore e significativo aumento del bilancio della Banca (+20,3%), già a livelli elevati alla fine del precedente esercizio. Sono proseguiti gli acquisti di titoli per finalità di politica monetaria ed è cresciuto il rifinanziamento alle istituzioni creditizie per effetto della liquidità concessa attraverso il TLTRO.

Le riserve ufficiali del Paese detenute dalla Banca d'Italia sono costituite dall'oro e dalle attività in valuta verso non residenti. Rispetto all'esercizio precedente il valore delle riserve auree è rimasto sostanzialmente stabile (circa 86 miliardi), mentre le attività nette in valuta estera hanno registrato una flessione dovuta al deprezzamento delle principali valute presso euro (in particolare dollaro statunitense), passando da 35,1 miliardi a fine 2016 a 33,6 miliardi a fine 2017.

Il portafoglio titoli detenuto per finalità di investimento è pari a 138,1 miliardi (140,8 nel 2016). Nel portafoglio figurano principalmente titoli obbligazionari (in particolare titoli di stato italiani ed europei).

Dal lato del passivo sono cresciute sensibilmente le passività verso le istituzioni creditizie e il saldo debitorio connesso all'operatività di TARGET2. Prosegue inoltre l'incremento delle banconote in circolazione.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile netto 3.895 milioni, superiore rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi e le altre spese sono scesi del 3,4%, il fondo rischi ed oneri è stato alimentato nella stessa misura dell'esercizio passato (2.920 milioni) per proseguire nell'azione di adeguamento dei presidi patrimoniali.

A valere sull'utile netto è stata deliberata l'assegnazione di 150 milioni alla riserva ordinaria, 340 milioni ai partecipanti, 40 milioni alla posta speciale stabilizzazione dividendi e 3.365 milioni allo Stato.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o svalutati al valore di mercato, ove minore) e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

In mancanza di prezzi di mercato, il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

| Titoli di debito | Valore di bilancio | Valore di mercato |
|---------------------------------|--------------------|-------------------|
| <i>Obbligazioni Societarie:</i> | | |
| MPS FRESH | 397.440 | 397.440 |
| Uc Casches | 2.000.000 | 1.380.000 |
| Totale | 2.397.440 | 1.777.440 |

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito che presentano alcune particolarità:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp. Sono stati svalutati al prezzo di 4,416% del valore nominale.

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si ridurrà progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018. Il titolo non è stato svalutato in quanto si ritiene la perdita di valore non durevole.

Dettaglio degli “Altri titoli”

La voce “Altri titoli” comprende:

- Azioni
- Fondi Riservati
- Fondi Esteri/SICAV
- Polizze di capitalizzazione

Come rappresentato in dettaglio nelle tabelle che seguono:

Azioni

| Altri titoli | Valore di bilancio | Valore di mercato |
|--|--------------------|-------------------|
| Investimenti azionari | | |
| sono iscritti in bilancio al costo di acquisto | | |
| ENEL S.p.A. n°2.916.160 azioni | 16.275.091 | 14.709.111 |
| INTESA SANPAOLO S.p.A. n°2.499.338 azioni | 13.875.076 | 4.848.216 |
| UNICREDIT S.p.A. n° 75.453 azioni | 8.649.918 | 746.532 |
| ENI S.p.A. n °115.000 azioni | 2.122.717 | 1.581.020 |
| ENAGAS S.p.A. n° 38.000 azioni | 996.448 | 987.180 |
| Totale | 41.919.251 | 22.872.059 |

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo lordo nell'esercizio 2018 pari complessivamente a € 1.362.741.

I titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati in un'ottica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell'andamento volatile dei mercati finanziari.

La Fondazione, per la sua natura, non può essere assimilata a un'impresa commerciale: non ha debiti nei confronti di terzi, se non un dovere morale ad effettuare erogazione a favore del territorio. Ha obiettivi di lungo termine e un orizzonte temporale che potremmo quasi dire infinito. I titoli in portafoglio che esprimono maggiori perdite di valore sono quelli bancari: il settore negli ultimi anni ha vissuto una grande crisi alla quale sta reagendo, cambiando la struttura organizzativa e il modo di operare. Intesa e Unicredit sono i due maggiori istituti nazionali: hanno sicuramente vissuto momenti di difficoltà, ma riusciranno a sopravvivere e allinearsi al contesto. Svalutare oggi per la Fondazione potrebbe voler dire mettere a rischio

l'attività erogativa dei prossimi anni, senza un reale beneficio. Occorre inoltre evidenziare che i suddetti titoli ogni anno distribuiscono un dividendo, a testimonianza di una situazione reddituale positiva. Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il prezzo al 31 dicembre 2018.

Fondi Riservati

| Quote di "fondi riservati": (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto) | Valore di Bilancio | Valore di Mercato |
|--|---------------------------|--------------------------------|
| Fondo Immobiliare "Italian Business Hotels interamente interamente versato | 185.136 | 185.136 (al 31/12/18) |
| Fondo immobiliare a sviluppo "Fondo per lo sviluppo del territorio" Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 3.434.750 | 3.434.750 | 1.978.227 (al 30/06/2018) |
| Fondo mobiliare di Private Equity "Sici Toscana Innovazione" Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 502.820 Ammontare rimborsato euro 81.081 Il "periodo di investimento" è scaduto il 27/5/13 e il fondo non effettuerà ulteriori richieste di versamento | 421.739 | 144.000 (proxy al 31/12/18) |
| Fondo Perennius Global Value 2010 Totale commitment euro 3.000.000 Ammontare richiamato euro 2.778.719 Ammontare rimborsato euro 2.670.599 | 158.996 | 2.175.659 (al 31/12/18) |
| Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance I Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 4.000.000 Ammontare rimborsato euro 920.112 | 3.079.888 | 3.361.977 (al 31/12/18) |
| Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance II Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 3.014.415 | 3.014.415 | 3.017.429 (al 31/12/18) |
| Ver Capital Credit Partners IV Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 5.000.000 | 5.000.000 | 4.411.880 (al 31/12/18) |
| Ver Capital Credit Partners VI Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 2.840.909 | 2.840.909 | 2.760.255 (al 31/12/18) |
| Fondo Quercus Renewable Energy Fund II Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000 Ammontare rimborsato euro 110.286 | 1.889.714 | 1.322.549 (al 30/06/18) |
| Fondo Oppenheimer Totale commitment euro 1.000.000 Ammontare richiamato euro 1.000.000 Ammontare rimborsato euro 1.098 | 998.902 | 916.247 (al 30/06/18) |
| Fondo Atlante Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 3.992.761 | 798.250 | 828.414 (al 31/12/18) |
| Totale Fondi Riservati | 21.822.699 | 21.101.773 |

Il Nav inserito in tabella è l'ultimo valore fornito dal gestore, alla data indicata tra parentesi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi riservati":

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza 31 dicembre 2015 e gestito da BNP Paribas REIM Italy SGR. Nel 2014 la SGR ha avviato il processo di commercializzazione degli asset. I potenziali valori di vendita hanno evidenziato un forte sconto

rispetto ai valori di bilancio. Con delibera del 25 giugno 2015, il fondo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, ricorrendo al c.d. “Periodo di grazia” ai sensi del Regolamento, per consentire la migliore valorizzazione del portafoglio immobiliare e la più conveniente dismissione dei cespiti.

Nel corso del 2018 l’attività del fondo si è incentrata sulla vendita degli asset in portafoglio, in modo da poter rimborsare il debito in essere e restituire il capitale agli investitori entro la scadenza prevista (31/12/18). In data 18 aprile 2018 sono stati venduti i due immobili ubicati a Milano, in linea con la precedente valutazione al 31/12/17: la somma incassata è stata utilizzata per estinguere parte del debito in essere con le Banche. Il debito residuo è pari a circa l’80% del valore degli immobili rimasti in portafoglio. A fine anno è stato firmato un accordo di vendita anche per immobile sito in Roma. Il rogito è realisticamente ipotizzabile entro la fine del mese di marzo, e la successiva liquidazione del NAV del fondo è ultimabile entro il termine di legge di 6 mesi oltre la scadenza regolamentare del 31 dicembre 2018.

Il valore del NAV del Fondo al 31/12/18 è pari a € 185.136. Per questo il Fondo è stato svalutato per un importo pari a € 395.418.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di alcune Fondazioni bancarie promotrici. Ad oggi la scadenza prevista è al 31 dicembre 2021 e l’ammontare totale sottoscritto è pari a 28 milioni di euro.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione, che oggi risulta essere DEA CAPITAL RE SGR, prima SGR immobiliare italiana indipendente.

Il fondo investe in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, in particolare nell’ambito dei territori delle Fondazioni socie.

Al 31/12/18 sono stati richiamati e versati 13,7 milioni di euro, corrispondenti a circa il 49% del commitment.

L’unica partecipazione in portafoglio è ITN, acquisita nel 2013 e detenuta al 49%; la Società è tenutaria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico “Mirabello”, nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 406 barche di dimensioni variabili con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Il progetto nel suo complesso prevede lo sviluppo riqualificazione e promozione territoriale del *waterfront* della città di La Spezia, con la finalità di valorizzare e riqualificare il porto e il settore turistico.

Nel corso del 2018 l’attività della SGR è stata incentrata sulla gestione e monitoraggio dell’investimento nella partecipazione ITN e sulla ricerca di un possibile investitore interessato a rilevare le quote in ITN.

Negli ultimi anni ITN ha incrementato i ricavi, migliorando la situazione finanziaria, che è in grado di sostenere pienamente la gestione corrente; permangono alcune difficoltà per la sostenibilità dell’indebitamento di medio lungo termine.

Il 22 dicembre 2018 è scaduta l’opzione PUT: il socio non ha esercitato l’opzione e pertanto il Fondo si è avvalso dei diritti previsti dal Patto Parasociale.

Alla data di approvazione di questo bilancio non è ancora noto il valore della quota al 31/12/2018.

Fondo Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l’operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. “periodo di investimento”: anche nel 2018 quindi l’attività del Fondo è stata incentrata sul monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio, sia intensificando il sostegno al management in un contesto di mercato caratterizzato dal perdurare della crisi economica, sia ricercando le migliori opportunità di disinvestimento.

Nel corso del 2018 è stata completata la vendita di una partecipazione in portafoglio, che ha determinato una rivalutazione della stessa. E’ stato inoltre interamente svalutato un credito vantato verso una società, dichiarata fallita dal Tribunale a giugno 2018. Erano già state interamente svalutate negli esercizi precedenti le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Il fondo dovrebbe effettuare un rimborso parziale nel corso del 2019, a seguito della liquidazione degli attivi. Il Fondo resterà aperto per ultimare alcune attività in essere (in particolare un’azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori di una società detenuta e alcune procedure di liquidazione): sono in corso approfondimenti per valutare ipotesi alternative. Si precisa che entrambe le posizioni sono interamente svalutate e potrebbe esserci un parziale recupero.

Il rendiconto del fondo al 31 dicembre 2018 sarà approvato successivamente alla data di approvazione del

bilancio di Fondazione Livorno. Una *proxy* del valore del Fondo, evidenzia una valorizzazione al 31 dicembre 2018 di circa € 144.000 per Fondazione Livorno, di poco inferiore a quella dell'esercizio precedente. In passato è stato accantonato prudenzialmente al Fondo rischi e oneri un importo pari a € 237.193; non si ritiene di dover effettuare ulteriori accantonamenti o svalutazioni.

Perennius Global Value 2010: fondo gestito da Partners Group (Italy) SGR. La durata del fondo è di 12 anni, è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto 3 milioni di euro a dicembre 2011. Al 31 dicembre 2018 il Fondo ha praticamente richiamato l'intero commitment, completando la propria attività, salvo possibili investimenti di *follow-on*.

Il fondo dalla sua partenza ha anche distribuito oltre 191 milioni di euro (proventi e rimborsi di capitale, sia a titolo definitivo, che in parte richiamabili).

Il fondo al 31/12/18 ha in portafoglio 14 investimenti diretti, 30 posizioni sul mercato secondario e 30 impegni sul mercato primario.

Il NAV al 31 dicembre evidenzia dalla partenza un IRR contabile annuale del Fondo pari a circa il 17,6%.

Quercus Renewable Energy Fund II: il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La società di gestione è Quercus Asset Selection Sarl, uno dei principali attori nel panorama delle energie rinnovabili sia italiano che europeo. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Il fondo, che ha raccolto 108,13 milioni di euro, ha concluso la fase di investimento e dal 2016, tutti gli impianti in portafoglio contribuiscono a generare flussi di cassa per gli investitori. Nel 2018 ha distribuito complessivamente € 45.914 lordi a titolo di dividendo. Gli impianti presentano performance operative buone e in linea con il business plan iniziale. Anche la struttura finanziaria consente di ottimizzare gli oneri. Il valore di mercato del fondo è sceso principalmente per due effetti: il passaggio, in quasi tutti i Paesi Europei, da un sistema basato sugli incentivi a un sistema concessorio (che garantisce maggior certezza su tariffe e tempi, ma ha ridimensionato la redditività degli asset) e la variazione nei cambi delle valute (in particolare la svalutazione della sterlina verso euro, dopo il referendum Brexit - il fondo detiene sei impianti in UK).

Il management del fondo sostiene di riuscire a recuperare il valore nel tempo.

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, società specializzata nel settore del credito, con una comprovata esperienza sul mercato europeo. E' stato lanciato a fine 2014 con durata 6 anni ed è specializzato su Senior Secured Loans Europei. I Loans sono una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

Il fondo è a distribuzione dei proventi ed è contraddistinto da una minore volatilità rispetto ad un tipico fondo obbligazionario corporate.

Con l'ultimo richiamo, avvenuto a giugno 2017, il fondo ha definitivamente concluso gli investimenti e ha raccolto equity per complessivi 73,83 milioni di euro. Il fondo è ben diversificato per settore, paese e singoli emittenti. Gli asset in portafoglio sono espressione di emittenti di ottima qualità in grado di generare flussi di cassa. Nel 2018 ha distribuito complessivamente € 203.169 lordi. Al 31 dicembre il valore della quota è inferiore all'ammontare versato (-11,9%). Questo è dovuto in parte all'andamento molto negativo registrato dal mercato nell'ultimo trimestre 2018, in parte al dividendo distribuito a dicembre (5,4%). Nei primi due mesi dell'anno il valore del sottostante è stato in parte recuperato, con un impatto sul NAV del Fondo pari a circa +4,5%.

Ver Capital Credit Partners VI: fondo gestito da Ver Capital SGRpA. Fondazione Livorno nel 2018 ha deciso di sottoscrivere il Fondo VI, che replica nella strategia di investimento il Fondo IV, dal momento che quello precedentemente detenuto scade nel 2020 e a partire dal 2019 inizierà la fase dei rimborsi. La durata è 6 anni come per il precedente, dal 2018 al 2024. Al 31 dicembre 2018 ha richiamato circa il 65% del commitment. Il Fondo è diversificato e non vi è sovrapposizione con il Fondo IV detenuto.

Al 31 dicembre il valore della quota è lievemente inferiore all'importo versato (-2,8%): questo è dovuto, in parte, ai costi iniziali sostenuti per la costruzione del portafoglio, in parte alla valorizzazione di mercato degli asset in portafoglio. Nel mese di gennaio il valore del sottostante è stato in parte recuperato, con un impatto sul NAV del Fondo pari a circa +1,4%.

Finint Principal Finance 1: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che ha come sottostante crediti commerciali, crediti non performing e crediti verso la pubblica amministrazione. Il fondo ha scadenza 2021, ma ha iniziato in anticipo il rimborso del capitale. La vita media degli investimenti varia dai 18 mesi ai 5 anni. Presenta bassa volatilità e scarsa correlazione con i mercati finanziari. E' previsto il

pagamento di due cedole semestrali all'anno. Nel 2018 Fondazione ha incassato proventi lordi pari a € 259.186.

La SGR ha anche rimborsato una quota in conto capitale pari a € 1.311.297 (dei quali 920.112 nel 2018 e 391.185 a gennaio 2019).

Finint Principal Finance 2: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che replica la strategia dell'investimento del Fondo 1. Fondazione Livorno ha deliberato di sottoscrivere il secondo Fondo dal momento che il primo ha iniziato i rimborsi, che si concluderanno probabilmente entro il 2020. Il Fondo ha richiamato circa il 75% dell'ammontare sottoscritto.

Oppenheimer Resources: fondo di diritto lussemburghese, partito nel 2016, che ha come sottostante finanziamenti a imprese petrolifere statunitensi di piccole dimensioni. Il finanziamento avviene attraverso una metodologia consolidata e regolamentata, il cd Volumetric Production Payment. Il produttore che riceve il finanziamento lo ripaga cedendo parte della riserva petrolifera esistente. Tale diritto di proprietà è riconosciuto a livello federale e iscritto nei registri catastali. Ne deriva che i finanziamenti sono garantiti da beni reali, con rimborso periodico del capitale predefinito. L'operazione è immunizzata dall'andamento del prezzo del petrolio, per effetto di una copertura totale realizzata al momento dell'accensione del finanziamento.

Il fondo prevede il rimborso periodico della quota capitale e un rendimento annuo obiettivo del 10%. L'allocazione delle risorse ha subito dei ritardi a causa del calo del prezzo del petrolio e della volatilità: il processo di investimento si è concluso a inizio 2018 e pertanto ci sarà anche uno slittamento nel rimborso della quota capitale e nel pagamento della quota interessi. Nel corso del 2018 è stato creato il Fondo Oppenheimer Resources II (con la stessa logica di investimento) ed è stato fuso con il primo Fondo, in modo da avere una massa critica più rilevante, una maggiore diversificazione e la possibilità di accedere ad operazioni di importo più rilevante. Questo consentirà economie di scala e maggiore efficienza. Il NAV del Fondo a fine anno non è ancora noto: il processo di fusione tra i due fondi ha creato dei ritardi nel calcolo della ripartizione delle quote. Il valore in bilancio fa riferimento al 30/06/18.

Nel corso del 2018 sono state distribuite cedole per un importo complessivo lordo pari a € 13.528.

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Al 31 dicembre 2018 il fondo ha richiamato il 99,8% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 3,92 miliardi di euro. Il fondo ha investito circa l'80% della raccolta in azioni di Banca Popolare di Vicenza Spa (di cui ha rilevato il 99,33% del capitale sociale) e Veneto Banca (di cui ha acquisito il 97,64% del capitale sociale). L'investimento nelle due Banche è stato completamente azzerato, non essendo più recuperabile. Per questo il valore dell'investimento si è notevolmente ridotto e Fondazione Livorno ha deciso di svalutare interamente la quota già al 31 dicembre 2017, imputando la perdita al conto economico.

La restante parte del Fondo è investita nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso denominato "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II"), sempre gestito da Quaestio Capital, che investe in crediti deteriorati delle Banche italiane. Questo ha consentito di risolvere alcune situazioni critiche del sistema bancario e ha contribuito a creare un mercato dei crediti deteriorati.

Il valore complessivo netto del Fondo è pari a quasi 880 milioni di euro.

Fondi Esteri/SICAV

| Quote di fondi esteri/SICAV: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto) | Valore di Bilancio | Valore di Mercato |
|---|--------------------|-------------------|
| Pictet Global Emerging debt Hedged Inc | 4.282.783 | 3.478.102 |
| Templeton Global Total Return Bond Inc | 5.000.000 | 3.686.790 |
| Alliance Bernstein | 5.000.000 | 4.522.827 |
| Platinum Global Dividend Ucits | 2.000.000 | 1.212.855 |
| Theam QuantEquity Europe Income | 4.000.000 | 2.909.882 |
| Pioneer European Equity Target Income | 3.000.000 | 1.967.541 |
| Pioneer Global Equity Target Income | 3.000.000 | 2.243.230 |
| Amundi Convertible Europe | 3.000.000 | 2.587.122 |
| Kairos International Bond Plus | 5.000.000 | 4.632.244 |
| Allianz Rendite Plus 2019 | 3.000.000 | 2.830.944 |
| La Francaise Rendment Global 2022 | 3.000.000 | 2.621.076 |
| Piattaforma Fondazioni S.C.A.. SICAV SIF | 45.060.000 | 42.464.634 |
| Totale Fondi Esteri/SICAV | 85.342.783 | 75.157.247 |

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi/Sicav” immobilizzati

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento. Il fondo ha risentito della svalutazione del dollaro US.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento si basa sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è molto breve; il fondo stacca cedola.

Platinum Global Dividend: il fondo investe in mercati azionari globali, con l’obiettivo di minor volatilità e stacco cedola consistente. Il gestore seleziona società large-cap con business solidi, crescita sostenibile e dividendi elevati. Per ridurre la volatilità il gestore assume posizioni di copertura con futures e opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Theam Quant Equity Europe Income: il fondo, gestito da BNP Paribas, investe in titoli azionari e opzioni su indici europei, con l’obiettivo di massimizzare il rendimento e ridurre il rischio. La selezione dei titoli avviene con una metodologia interna.

Pioneer European Equity Target Income: il fondo investe in società europee in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L’obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni.

Pioneer Global Equity Target Income: il fondo investe in mercati azionari globali, selezionando titoli in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L’obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Amundi Convertible Europe: il fondo investe in obbligazioni convertibili europee. Il principale driver di performance è la massimizzazione della convessità di portafoglio. Il fondo stacca cedola.

Kairos International Bond Plus: si tratta di un fondo absolute return che investe esclusivamente in bond, con esposizione anche su emissioni senza rating o non investment grade, nonché su obbligazioni subordinate e convertibili. Ha una esposizione geografica diversificata e globale. Il gestore può utilizzare derivati per coprire i rischi. Il fondo stacca cedola.

Allianz rendite plus 2019: fondo che investe in emissioni corporate prevalentemente senior investment grade. Si tratta di un prodotto gestito a scadenza, che presenta quindi una scadenza predefinita al momento del lancio e uno stile di gestione abbastanza conservativo. Questo dovrebbe garantire una redditività maggiormente prevedibile e una distribuzione periodica dei proventi.

La Francaise Rendment Global 2022: fondo che investe in obbligazioni corporate sia investment grade che high yield, con un approccio un po’ più aggressivo rispetto al precedente, pur essendo anche questo un prodotto a scadenza. Ha una buona diversificazione sia geografica che per emittenti e prevede la distribuzione periodica dei proventi.

Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF: fondo multicomparto in cui hanno investito, oltre a Fondazione Livorno, altre due Fondazioni di origine bancaria. Ciascuna ha il proprio comparto dedicato. Per Fondazione Livorno si tratta di una gestione con un obiettivo di rendimento assoluto pari a inflazione + 2,5% (al netto di tutti gli oneri) con possibilità di prendere esposizione diretta sui mercati o mediante fondi comuni di investimento.

Polizza di capitalizzazione

| Altre attività finanziarie | Valore di sottoscrizione | Variazione dal 31/12/2017 | Valore al 31/12/2018 |
|---|--------------------------|---------------------------|----------------------|
| Polizza assicurativa "BNL Cardif Investimento Sicuro" | 5.000.000 | 121.390 | 5.445.500 |

La voce include, come previsto dall’art. 2424, III.2.d. del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che costituiscono una immobilizzazione di natura finanziaria.

L'importo rappresenta l'investimento nella polizza di capitalizzazione ramo V stipulata con BNP Paribas CARDIF VITA compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A., effettuato a aprile 2015, per una durata di cinque anni.

Essendo a scadenza garantito il rimborso del capitale, saranno rilevate solo variazioni in aumento: le "rivalutazioni" coincidono con l'importo lordo degli interessi capitalizzati e riconosciuti annualmente dalla compagnia assicurativa.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie un pacchetto di azioni italiane a piccola e media capitalizzazione, quotate sulla Borsa italiana, gestite attivamente con l'advisory di un gestore specializzato. Nel corso del 2018, coerentemente con l'andamento dei mercati, sono state rilevate, sulla posizione complessiva, minusvalenze pari a circa 2,6 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione, in linea con il parere del gestore, ha ritenuto tali perdite di valore eccessive, frutto dell'andamento negativo delle Borse italiana ed europee caratterizzate da un *derating* di molte aziende del settore industriale. Molti titoli in portafoglio hanno subito cali eccessivi se rapportati al valore fondamentale e intrinseco delle società stesse. Già nei primi mesi dell'anno è stata recuperata parte della performance negativa registrata a fine anno. Per questo è stato deciso di avvalersi del D.L. n. 119/2018 art. 20-quater: disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli e le azioni sono state iscritte in bilancio al valore di carico, anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato, fatta eccezione per due azioni vendute nel mese di gennaio, che sono state svalutate al valore di realizzo.

La tabella che segue rappresenta il valore di bilancio e il valore di mercato del suddetto portafoglio azionario al 31/12/2018.

| | Valore di bilancio | Valore di mercato |
|---|--------------------|-------------------|
| Strumenti finanziari non immobilizzati | | |
| b) Strumenti finanziari quotati | | |
| di cui | | |
| Titoli di capitale | 9.128.748 | 6.535.491 |

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

| Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati" | | |
|---|------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | | 0 |
| B. Aumenti | | 14.344.486 |
| B.1 = Acquisti | | |
| -titoli di capitale | 10.370.486 | |
| B.2 = Rivalutazioni | | |
| B.3 = Trasfer. dal portafoglio immobilizzato | 3.974.000 | |
| B.4 = Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | -5.215.738 |
| C.1 Vendite e rimborsi: | | |
| -titoli di capitale | 1.241.738 | |
| -altri titoli | 3.974.000 | |
| C.2 = Svalutazioni/Rivalutazioni | | |
| C.3 = Trasferimenti al portafoglio immobilizzato | | |
| C.4 = Altre variazioni | | |

Le movimentazioni dei titoli di capitale fanno riferimento agli acquisti e vendite delle azioni del portafoglio non immobilizzato di cui sopra.

Il trasferimento al portafoglio non immobilizzato è relativo alla obbligazione Nomura che è stata trasferita dai titoli immobilizzati al circolante, prima della vendita.

VOCE 4) Crediti

| Crediti | | |
|---|---------|-----------|
| Descrizione | | Importo |
| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | | 1.291.515 |
| Acconti versati al fisco per imposte di compenza dell'esercizio | 456.421 | |
| Crediti diversi | 42.578 | |
| Credito d'imposta - IRAP D.R. 2017 | 114.594 | |
| Credito d'imposta - Art Bonus | 275.251 | |
| Credito d'imposta Welfare 2018 | 402.671 | |

VOCE 5) Disponibilità liquide

| DISPONIBILITA' LIQUIDE | |
|--|-----------|
| Descrizione | Importo |
| Saldo del c/c presso Banco BPM | 7.391.493 |
| Saldo del c/c presso Banco BPM destinato al Fondo Emergenza Alluvione | 36.327 |
| Saldo del c/c presso Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. | 139.403 |
| Saldo del c/c presso Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. costituito a garanzia del progetto "Microcredito" | 7.645 |
| Saldo del c/c presso Banca Unicredit S.p.A. | 448.419 |
| Saldo del c/c presso Banca BNL S.p.A. | 239 |
| Saldo del c/c presso BCC Castagneto Carducci | 114 |
| Cassa contanti | 23 |
| Carta prepagata ricaricabile | 565 |
| Deposito a risparmio presso Banco di Lucca e del Tirreno, con decorrenza 22/12/2016, al tasso nominale annuo lordo 0,45% | 3.513.536 |
| Libretto di deposito presso BCC di Castagneto Carducci, con decorrenza 31/01/2017, al tasso nominale annuo lordo 0,70% | 1.527.736 |
| Saldo del c/c presso Banco BPM per gestione finanziaria | 796.568 |

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media perché sono stati venduti alcuni asset in portafoglio per monetizzare le plusvalenze maturate.

VOCE 6) Altre attività

| | |
|--|----------------|
| Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 | |
| Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73 | 988.446 |
| | |

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28 dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

| | | |
|---|--------|----------------|
| Ratei attivi: | | 17.940 |
| Interessi e proventi assimilati | | |
| - su titoli di debito | 6.103 | |
| - su depositi bancari | 11.837 | |
| Risconti attivi: | | 87.360 |
| Premi di assicurazione | 24.807 | |
| Canone manutenzione e assistenza moduli procedure | 45.911 | |
| Oneri diversi | 16.643 | |
| Totale | | 105.300 |
| | | |

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

| Descrizione | Importo |
|--|--------------------|
| a) Fondo di dotazione | 50.423.613 |
| b) Riserva da donazioni | 1.584.849 |
| c) Riserva da rivalut. e plusvalenze | 132.749.683 |
| d) Riserva obbligatoria | 17.703.859 |
| e) Riserva per l' integrità del patrimonio | 13.125.524 |
| f) Avanzo (disavanzo) portato a nuovo | -5.955.126 |
| g) Avanzo (disavanzo) residuo | 0 |
| Totale | 209.632.402 |

Composizione del Fondo di dotazione

| Descrizione | Importo |
|--|-------------------|
| Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante | 48.230.884 |
| Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000: | 2.192.728 |
| Riserva disponibile | 513.896 |
| Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90 | 650.213 |
| Fondo investimenti futuri | 110.463 |
| Altre riserve: | 918.156 |
| - valore del carteggio Guerrazzi | 11.620 |
| - quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95 | 569.680 |
| - riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999 | 336.856 |
| Opere d'arte, valore di memoria | 1 |
| Totale | 50.423.613 |

Riserva da donazioni

| Descrizione | Importo |
|--------------------------------------|------------------|
| Opere d'arte donate alla Fondazione: | |
| - fino al 2017 | 1.584.846 |
| - nell'esercizio 2018 | 3 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 1.584.849 |

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

| Descrizione | Importo |
|--|--------------------|
| Plusvalenze realizzate: | |
| nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A. | 53.131.446 |
| nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A. | 31.606.957 |
| nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. | 44.757.437 |
| nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria) | 2.453.843 |
| nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. | 800.000 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 132.749.683 |

Riserva obbligatoria

| Descrizione | Importo |
|--|-------------------|
| Riparto avanzo degli esercizi fino al 2017 | 17.165.701 |
| Accantonamento dell'esercizio 2018 | 538.158 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 17.703.859 |

Riserva per l'integrità del patrimonio

| Descrizione | Importo |
|--|-------------------|
| Riparto avanzo degli esercizi fino al 2017 | 13.125.524 |
| Accantonamento dell'esercizio 2018 | 0 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 13.125.524 |

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto non previsto finché non viene reintegrata totalmente la perdita derivante dagli esercizi precedenti.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

| Descrizione | | Importo |
|---|-----------|------------------|
| a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | | 3.880.066 |
| b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: | | 2.906.087 |
| b1) Fondi per le erogazioni | 2.452.020 | |
| b2) Fondi per interventi straordinari | 454.067 | |
| c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | | 180.000 |
| d) Altri fondi: | | 2.112.588 |
| - Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte | 1.372.048 | |
| - Fondo "Centro Studi G. Merli" | 115.373 | |
| - Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud" | 561.373 | |
| - Fondo Nazionale Iniziative Comuni | 26.623 | |
| - Contributi da terzi vincolati per erogazioni | 37.170 | |
| Consistenza al 31.12.2018 | | 9.078.741 |

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo. Il fondo sarà utilizzato per l'attività erogativa dell'esercizio 2017.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2017, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale.

b1) Fondi per le erogazioni

Sono le somme accantonate, per l'anno 2018, per i settori rilevanti, secondo le linee di indirizzo per la programmazione annuale, approvate a novembre 2017.

b2) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) Altri Fondi:

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud: è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni: istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

- Fondi derivanti da contributi di terzi: destinati a finalità istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione.

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

| Descrizione | | Importo |
|--|-----------|-------------------|
| Consistenza al 31.12.2017 | | 8.489.058 |
| Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2018 | | -2.485.615 |
| * progetti della Fondazione | 580.028 | |
| * progetti di terzi | 1.905.587 | |
| Altre variazioni in diminuzione | | -250.768 |
| - utilizzo del "Fondo Merli" | 15.000 | |
| - utilizzo fondo da terzi vincolati per erogazioni | 85.030 | |
| - utilizzo fondo interventi straordinari | 738 | |
| - girofondo dal settore ricerca alla salute | 150.000 | |
| Variazioni in aumento | | 2.730.433 |
| - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.950.664 | |
| - fondi per la Fondazione con il Sud | 71.040 | |
| - fondi per il Welfare 2018 | 402.271 | |
| - fondi nazionale per iniziative comuni | 6.458 | |
| - fondi per erogazioni altri settori statuari | 300.000 | |
| Altre variazioni in aumento | | 237.397 |
| - riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti | 127.397 | |
| - risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti) | 0 | |
| - fondi da terzi vincolati per erogazioni | 110.000 | |
| (Credito d'imposta**) | | 358.236 |
| Consistenza al 31.12.2018 | | 9.078.741 |

(**) Il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% dell'importo che la Fondazione ha versato al "Fondo per il sostegno della povertà educativa minorile".

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

| Composizione | Importo |
|-------------------------------|------------------|
| - Fondo imposte differite | 74.935 |
| -Fondo rischi ed oneri futuri | 1.015.402 |
| Totale | 1.090.337 |

Il "Fondo imposte differite" è relativo agli interessi maturati e certificati sulla polizza BNL Cardiff; annualmente vengono riconosciuti gli interessi, imputati al conto economico, sebbene la liquidazione avverrà solo alla scadenza nel 2020;

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro 1.015.402, include stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti incerti nel loro ammontare e nella data di estinzione.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Consistenza al 31.12.2017 | 1.072.471 |
| Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti | -2.294 |
| - utilizzo fondo rischi e oneri futuri | 2.294,00 |
| Variazioni in aumento: accantonamenti | |
| - Fondo imposte differite | 19.160 |
| - Fondo imposte bolli su prov. | 1.000 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 1.090.337 |

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| Descrizione | Importo |
|--|----------------|
| Consistenza al 31.12.2017 | 102.629 |
| Variazioni in diminuzione | |
| Variazioni in aumento | |
| Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2018 | 13.629 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 116.258 |

VOCE 5) Erogazioni deliberate

| Composizione | Importo |
|----------------------------------|------------------|
| a) nei settori rilevanti | 1.724.629 |
| b) negli altri settori statutari | 214.638 |
| Totale | 1.939.267 |

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente pagati al 31/12/2018 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

| Composizione e variazioni del fondo | Importo |
|--|---------------|
| Consistenza del fondo al 31.12.2017 | 26.596 |
| - variazioni in diminuzione - versamenti al CESVOT | -26.596 |
| - variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2018 | 71.754 |
| Consistenza al 31.12.2018 | 71.754 |

VOCE 7) Debiti

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Esigibili entro l'anno successivo: | |
| - Debiti v/fornitori | 67.267 |
| - Altri debiti da liquidare | 106.636 |
| - Debiti verso l'erario e enti previdenziali | 32.503 |
| - Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES | 933.218 |
| Totale | 1.139.625 |

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2018 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi.

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Si precisa che tutte le operazioni in derivati si sono chiuse entro l'esercizio 2018 e non ci sono posizioni sospese.

La tabella successiva riassume le operazioni eseguite. Si tratta unicamente di vendite di opzioni call over the counter sui titoli presenti in portafoglio: sono comunque di operazioni senza rischio di perdita, al massimo si può verificare un minor guadagno.

| Titolo | Quantità | Strike | Controvalore | Scadenza | Esito operazione |
|--------|-----------|--------|--------------|----------|------------------|
| Enel | 2.916.160 | 5,60 | 16.330.496 | 21/12/18 | Non esercitata |

I premi lordi complessivamente incassati ammontano a € 298.032.

CONTI D'ORDINE

| Descrizione | | Importo |
|---|-----------|------------------------|
| Beni presso terzi: | | 1.038.781 |
| Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito | | |
| Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione | | 6.931.207 |
| • residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" | | 3.565.250 |
| • residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value | | 242.881 |
| • residuo fondo chiuso Finint 2 | | 985.585 |
| • residuo fondo chiuso Ver Capital C.P VI | | 2.159.091 |
| Impegni di erogazione (interventi istituzionali a valenza pluriennale) specificati nel bilancio di missione | | 1.319.220 |
| Fondo dotazione Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA (**) | | |
| | | 50.000 |
| Altri conti d'ordine: | | 156.565.903 |
| <i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i> | | 11.000.000 |
| <i>Impegno sottoscritto dei fondi riservati di tipo chiuso</i> | | 42.002.820 |
| Fondo immobiliare "Italian Business Hotels" | 6.500.000 | |
| Fondo Toscana Innovazione | 502.820 | |
| Fondo per lo Sviluppo del Territorio | 7.000.000 | |
| Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010" | 3.000.000 | |
| Fondo Ver Capital Credit Partners IV | 5.000.000 | |
| Fondo Ver Capital Credit Partners VI | 5.000.000 | |
| Fondo Finint 2 | 4.000.000 | |
| Fondo Finint 1 | 4.000.000 | |
| Fondo Oppenheimer | 1.000.000 | |
| Fondo Atlante | 4.000.000 | |
| Fondo Quercus | 2.000.000 | |
| <i>Titoli di capitale e OICR</i> | | <i>valore nominale</i> |
| Azioni (*) | | 18.220.300 |
| Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | | 85.342.783 |
| Totale | | 165.905.111 |

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) trattasi del versamento del Fondo di dotazione conseguente alla costituzione della strumentale Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA. Non è inserito tra le attività dello Stato Patrimoniale, in quanto si tratta di attività non liquidabile. Inoltre, come previsto dallo Statuto all'art.22, in caso di scioglimento dell'Ente strumentale, l'eventuale residuo netto del patrimonio sarà devoluto alla Fondazione Livorno assicurando, ove possibile, la continuità degli investimenti nel territorio e nei settori stabiliti. Le somme rientrano quindi tra i Fondi per l'attività di istituto.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

| Descrizione | Totale |
|--|------------------|
| Dividendi e proventi assimilati | |
| ▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni | |
| - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 1.217.252 |
| - CDP Reti | 149.549 |
| - CR Ravenna | 22.447 |
| - Banca d'Italia | 226.667 |
| ▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli | |
| - investimenti azionari | 1.363.441 |
| - fondi OICR | 1.863.719 |
| ▪ da strumenti finanziari non immobilizzati | |
| - investimenti azionari | 138.128 |
| Totale | 4.981.202 |

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

| Descrizione | Totale |
|---|----------------|
| a) da immobilizzazioni finanziarie: | 599.059 |
| interessi su titoli di debito | 301.027 |
| proventi da vendita opzioni (*) | 298.032 |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 8.393 |
| proventi da vendita opzioni (*) | 0 |
| c) da crediti e disponibilità liquide: | 23.844 |
| interessi su depositi bancari | 23.844 |
| Totale | 631.297 |

(*) La voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni call sui titoli ENEL non esercitate.

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

| Descrizione | Valore di Bilancio | Valore al 31.12.2018 | Rivalutazione/svalutazione |
|-----------------------------|--------------------|----------------------|----------------------------|
| - Titoli di capitale | | | |
| Azioni Enav ed Atlantia | 0 | -74.010 | -74.010 |
| Totale | | | -74.010 |

Per gli strumenti non immobilizzati la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli (D.L. 119/2018) e pertanto non sono stati svalutati e sono rimasti scritti in bilancio al valore di iscrizione. Unica eccezione è stata fatta per le Azioni Enav ed Atlantia, alienate subito dopo la chiusura dell'esercizio. I titoli sono infatti stati svalutati in base al prezzo di realizzo della vendita, avvenuta nel mese di gennaio 2019. La perdita è risultata inferiore rispetto alla minusvalenza che avremmo avuto valorizzando le azioni al prezzo di chiusura del 31/12/18.

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

| Descrizione | Valore di bilancio | Prezzo di negoziazione | Plusv./Minusv. da negoziazione |
|---|--------------------|------------------------|--------------------------------|
| Titoli di capitale | 1.167.728 | 1.044.610 | - 123.118 |
| Titoli di debito | 3.974.000 | 4.205.891 | 231.891 |
| Totale risultato da negoziazione | | | 108.773 |

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

| Descrizione | Valore di Bilancio | Valore al 31.12.2018 | Utilizzo Fondo rischi e oneri | Svalutazione |
|-------------|--------------------|----------------------|-------------------------------|-----------------|
| Fondo IBH | 580.554 | 185.136 | 0 | -395.418 |
| | | | Totale | -395.418 |

Si tratta della svalutazione del Fondo Italian Business Hotels per adeguare il valore di carico al valore di presumibile realizzo dell'investimento. Nel 2018 è stata infatti completata la vendita degli immobili presenti in portafoglio e nei prossimi mesi dovrebbe realizzarsi il rimborso totale del fondo.

VOCE 9) Altri proventi

| | |
|--|----------------|
| Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione | 476.055 |
| Tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione | 12.151 |
| Proventi diversi | 284.094 |
| Totale | 772.301 |

I proventi diversi sono relativi al credito di imposta per *Art Bonus* e credito di imposta IRAP ex D.R. 18/2017.

Sono stati inseriti al conto economico alla voce Altri Proventi, secondo le disposizioni normative vigenti.

VOCE 10) Oneri

| | | |
|--|---------|------------------|
| Oneri: | | |
| • compensi e rimborsi spese organi statutari | | 185.618 |
| • per il personale (*) | | 292.915 |
| • per consulenti e collaboratori esterni (**) | | 61.557 |
| • per servizi di gestione del patrimonio | | 88.726 |
| • ammortamenti | | 234.991 |
| - beni immobili strumentali | 190.368 | |
| - beni mobili strumentali | 44.622 | |
| • altri oneri: | | 308.382 |
| - servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione | 19.577 | |
| - spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali | 153 | |
| - pubblicazione "Attività anno 2017" | 5.002 | |
| - comunicazione | 1.978 | |
| - quote associative | 30.189 | |
| - premi di assicurazione (***) | 42.134 | |
| -spese processuali | 16.480 | |
| - manutenzione e assistenza per software di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere | 51.134 | |
| - utenze telefoniche e linee di trasmissione dati | 12.674 | |
| - cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste | 3.672 | |
| - spese postali e di spedizione | 1.081 | |
| - commissioni bancarie | 1.492 | |
| - manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali | 86.524 | |
| -canoni di manutenzione | 25.620 | |
| - sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata | 1.989 | |
| - canoni di locazione macchine da ufficio | 4.879 | |
| - oneri diversi | 3.804 | |
| Totale oneri | | 1.172.189 |

(*) Rispetto al 2017 i costi per il personale dipendente sono lievemente incrementati per il ricorso ad una nuova risorsa per supplire all'assenza di una dipendente per maternità

(**) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a € **61.557** è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti e risulta così suddivisa:

- 11.266 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;
- 25.868 - addetto alla comunicazione esterna;
- 17.874 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà;
- 6.550 - consulenza legale

(***) La voce ricomprende le polizze degli amministratori, responsabilità verso terzi e la polizza per le opere d'arte.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2018

| | | |
|---|-----------|----------------|
| Consiglio di Amministrazione (*) | | |
| - componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente) | numero 5 | |
| - compensi | | 125.376 |
| - rimborsi spese | | 3.569 |
| Totale | | 128.945 |
| Collegio Sindacale (**) | | |
| - componenti | numero 3 | |
| - compensi | | 46.779 |
| - rimborsi spese | | |
| Totale | | 46.779 |
| Comitato di indirizzo (***) | | |
| - componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente) | numero 12 | |
| - compensi | | 9.894 |
| - rimborsi spese | | |
| Totale | | 9.894 |
| Totale componenti organi statutari | | numero 18 |
| Totale compensi e rimborsi | | 185.618 |

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell'articolo 33 dello statuto; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'organo di indirizzo, di amministrazione e di controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

| Carica | Indennità annua | Gettone di presenza |
|--------------------------------|-----------------|---------------------|
| Presidente | 44.415 | 130 |
| Vice Presidente | 22.210 | 130 |
| Consiglieri | 9.300 | 130 |
| Componenti Organo di Indirizzo | -- | 285 |
| Componenti Commissioni | -- | 130 |
| Presidente Organo di controllo | 13.945 | 130 |
| Componenti Organo di controllo | 9.300 | 130 |

Componente organizzativa

Al 31 dicembre 2018 l'organico della Fondazione risulta composto da sei dipendenti a tempo indeterminato e full-time, incluso anche il Segretario Generale.

La figura e le mansioni del Segretario Generale sono stabilite dallo Statuto.

Il personale dipendente è così suddiviso ed è invariato rispetto all'anno precedente:

| Numero dipendenti | Area/Attività |
|-------------------|----------------------------------|
| 1 | Direzione generale e finanza |
| 2 | Attività istituzionale/erogativa |
| 1 | Segreteria di Presidenza |
| 1 | Contabilità e bilancio |
| 1 | Front office |

VOCE 11) Proventi straordinari

| | | |
|---|--|-----------|
| ▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie: | | 0 |
| ▪ Proventi straordinari diversi | | 97 |
| Totale | | 97 |

VOCE 12) Oneri straordinari

| | | |
|---|--|--------------|
| ▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | | 0 |
| ▪ Oneri straordinari diversi (sopravvenienze passive) | | 1.648 |
| Totale | | 1.648 |

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone il carico fiscale di competenza dell'anno 2018 (carico fiscale per IVA escluso):

| | | |
|--|---------|------------------|
| Imposte di competenza pagate nell'esercizio | | 223.879 |
| - I.M.U. | 131.454 | |
| - T.A.R.I. (tassa sui rifiuti) | 16.283 | |
| - Imposta di bollo | 44.078 | |
| - Imposta di competenza su polizza di capitalizzazione | 19.160 | |
| - Altre imposte | 12.904 | |
| Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio | | 933.217 |
| - IRES | 625.327 | |
| - IRAP | 11.888 | |
| - Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva | 296.002 | |
| Imposte di competenza esercizi precedenti | | 97.521 |
| Totale | | 1.254.617 |

Analogamente ai precedenti esercizi, questi valori non rappresentano l'effettivo carico fiscale sostenuto, poiché la normativa contabile impone di iscrivere in bilancio i proventi al netto delle imposte trattenute a titolo sostitutivo. In particolare nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, prelevate direttamente dall'Istituto bancario che agisce da sostituto d'imposta, come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in vigore fino al 31/12/2018.

Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

La Legge n. 208 del 28/12/2015, denominata *art-bonus*, ha disposto che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con ad oggetto beni culturali pubblici fruiscono di un credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

La tabella successiva evidenzia tutte le imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

| | | |
|--|----------------|---|
| IVA | 76.809 | Aliquote in vigore |
| Imposte su proventi finanziari (trattenute dal sostituto di imposta) | 451.251 | Su titoli di stato 12,5%; su altri investimenti 26% |
| Imposte su depositi bancari (trattenute dal sostituto di imposta) | 8.378 | 26% |
| Totale | 536.438 | |

Complessivamente quindi il carico fiscale nell'esercizio 2018 risulta pari a euro 1.791.055.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta.

| | | |
|---|-----------|-----------|
| Accantonamenti: | | |
| Reintegro perdita esercizio precedente (25% dell'avanzo di es.) | | 905.000 |
| Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di es.) | | 538.158 |
| Fondo per il volontariato accantonamento dell'es.2018 in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19/04/2001 | | 71.754 |
| Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: | | 2.080.876 |
| a) al fondo stabilizzazione erogazioni | 0 | |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.924.418 | |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 150.000 | |
| d) fondo nazionale iniziative comuni | 6.458 | |
| Riserva per l'integrità del patrimonio (non prevista finchè non è stata totalmente reintegrata la perdita dell'es.prec.) | | 0 |
| Avanzo residuo | | 0 |

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

| Stato Patrimoniale - Attivo | |
|--|---|
| Partecipazioni in società strumentali | Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. |
| Stato Patrimoniale - Passivo | |
| Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i> | Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. |
| Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i> | Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. |
| Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i> | Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo. |
| Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i> | Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita. |
| Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i> | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni. |
| Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> | Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. |
| Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i> | Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. |
| Erogazioni deliberate | Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. |
| Fondo per il volontariato | Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. |
| CONTI D'ORDINE | |
| Impegni di erogazione | Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri. |
| CONTO ECONOMICO | |

| | |
|---|---|
| Avanzo dell'esercizio | Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge. |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo) | Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. |
| Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio. |
| Avanzo residuo | Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri. |

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

| <i>indice 1</i> | 2018 | 2017 |
|---|-------|---------|
| Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ² | 2,59% | - 0,04% |

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio: € 198.859.035 per l'anno 2018 ed € 195.645.233 per l'anno 2017.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

| | | |
|--|-------|---------|
| indice 2 | 2018 | 2017 |
| Proventi totali netti/Totale attivo ³ | 2,43% | - 0,03% |

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti: € 212.288.634 per l'anno 2018 ed € 213.055.732 per l'anno 2017.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

| | | |
|--|-------|---------|
| indice 3 | 2018 | 2017 |
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio | 1,81% | - 1,02% |

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

| | | |
|---|--------|--------|
| indice 1 | 2018 | 2017 |
| Oneri di funzionamento/Proventi totali netti <i>media (t0;t-5)</i> | 26,01% | 23,81% |

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

| | | |
|--|--------|--------|
| indice 2 | 2018 | 2017 |
| Oneri di funzionamento/Deliberato <i>media (t0;t-5)</i> | 26,30% | 25,14% |

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

| | | |
|-----------------------------------|-------|-------|
| indice 3 | 2018 | 2017 |
| Oneri di funzionamento/Patrimonio | 0,45% | 0,44% |

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

| | | |
|-----------------------|-------|-------|
| indice 1 | 2018 | 2017 |
| Deliberato/Patrimonio | 1,32% | 1,87% |

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

| | | |
|--|---------|---------|
| indice 2 | 2018 | 2017 |
| Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato | 147,26% | 106,09% |

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Allegato 2

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018

| | | |
|---|-------------------|--|
| | 3.595.787 | Avanzo/disavanzo dell'esercizio |
| Riv.ne (sval) strumenti finanziari non imm.ti | (74.010) | |
| Riv.ne (sval) strumenti finanziari imm.ti | (395.418) | |
| Riv.ne (sval) attività non finanziarie | 0 | |
| Ammortamenti | 234.991 | |
| (Genera liquidità) | 4.300.206 | Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie |
| Variazione crediti | 465.596 | |
| Variazione ratei e risconti attivi | (39.944) | |
| Variazione fondo rischi e oneri | 17.866 | |
| Variazione fondo TFR | 13.629 | |
| Variazione debiti | 256.166 | |
| Variazione ratei e risconti passivi | 0 | |
| A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio | 4.162.216 | Avanzo/disavanzo della gestione operativa |
| Fondi erogativi | 11.089.763 | |
| Fondi erogativi anno precedente | 11.369.685 | |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E) | 0 | |
| Acc.to al volontariato (L. 266/91) | 71.754 | |
| Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto | 2.080.875 | |
| B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni | 2.432.551 | Erogazioni liquidate |
| Imm.ni materiali e immateriali | 21.221.217 | |
| Ammortamenti | 234.991 | |
| Rivalutazione/sval. attività non finanziarie | 0 | |
| Immob.ni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni | 21.456.208 | |
| Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente | 21.454.387 | |
| (Assorbe liquidità) | 1.821 | Variazione imm.ni materiali e imm.li |
| Imm.ni finanziarie | 176.471.091 | |
| Rivalutazione/sval. immob.ni finanziarie | (395.418) | |
| Imm.ni finanziarie senza riv./sval. | 176.866.509 | |
| imm.ni finanziarie anno precedente | 170.916.386 | |
| (Assorbe liquidità) | 5.950.123 | Variazione immob.ni finanziarie |
| Strumenti finanziari non immob.ti | 9.128.748 | |
| Rivalutazione/sval. strumenti fin.ri non imm.ti | (74.010) | |
| Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval. | 9.202.758 | |
| Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente | 0 | |
| (Genera liquidità) | 9.202.758 | Variazione strum. fin.ri non imm.ti |
| (Genera liquidità) | 0 | Variazione altre attività |
| (Assorbe liquidità) | 15.154.702 | Variazione netta investimenti |
| Patrimonio netto | 209.632.402 | |
| Copertura disavanzi pregressi | 905.000 | |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria | 538.158 | |

| | |
|---|--------------------|
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | 0 |
| Avanzo/disavanzo residuo | (5.955.126) |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 214.144.370 |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | 208.189.242 |
| (Genera liquidità) | 5.955.126 |
| C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio) | 9.199.574 |
| D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C) | (7.469.909) |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 27.287.104 |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 19.817.195 |

Variazione del patrimonio

Variazione investimenti e patrimonio

FONDAZIONE LIVORNO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2018

Sig.ri componenti il Comitato di Indirizzo,

il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni di vigilanza e di controllo legale dei conti previste dall'art 37 del vigente Statuto; tali funzioni sono state svolte sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo che tramite verifiche eseguite durante proprie specifiche riunioni. Di tale attività, ed in particolare di quella riferita al controllo sul bilancio di esercizio, riferiamo nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza vi informiamo che il Collegio ha:

- a) verificato che le riunioni degli Organi della Fondazioni si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- b) vigilato sulla legittimità delle delibere assunte e sulla loro conformità alle norme di legge e di Statuto ed alle finalità istituzionali;
- c) vigilato sul comportamento degli amministratori, pur non potendone sindacare le scelte gestionali, verificando che abbiano agito con la dovuta attenzione ed informazione, che non abbiano agito in situazioni di conflitto di interesse, che le decisioni assunte non abbiano compromesso l'integrità patrimoniale e la politica complessiva di impiego del patrimonio, che siano state coerenti con delibere precedenti o con gli atti programmatici degli Organi di indirizzo;
- d) vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità sia con riferimento al complesso di procedure che presidono il funzionamento della Fondazione;
- e) vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, risultato capace di provvedere alle esigenze amministrative e tributarie della gestione e di garantire con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dalle scritture contabili;
- f) vigilato sull'osservanza del vincolo di utilizzo del patrimonio, interamente destinato al perseguimento degli scopi statutari, e di gestione dello stesso, in attuazione dei principi sanciti nel D.Lgs. 153/1999
- g) vigilato sull'idoneità delle delibere assunte a garantire una adeguata conservazione del patrimonio, materiale e finanziario, della Fondazione;

Dall'attività svolta non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Per quanto riguarda il controllo sul bilancio di esercizio, che espone un avanzo di periodo di euro 3.595.787, il Collegio da atto che:

- a) Il bilancio è stato redatto secondo i principi emanati dal D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 ed in osservanza delle disposizioni del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dei principi contabili nazionali;
- b) I valori esposti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili;

- c) La Relazione sulla Gestione è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 12 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;
- d) La struttura del bilancio è aderente alle disposizioni emanate nel provvedimento ministeriale 19 aprile 2001, e gli schemi di bilanci sono conformi a quelli indicati negli allegati del medesimo provvedimento ministeriale, con l'aggiunta nel passivo dello Stato Patrimoniale della voce "2b)1: fondi per interventi straordinari". L'aggiunta della voce allo schema di bilancio standard è consentita al punto 3.3 del provvedimento ministeriale 2001;
- e) Sono stati adottati per le componenti patrimoniali del bilancio i criteri di valutazione previsti al punto 10 del provvedimento ministeriale 2001; in particolare:
- e1) Le immobilizzazioni materiali: sono state valutate al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione. Sono esposte al netto dell'ammortamento. Per questo esercizio solo i beni immobili adibiti a sede della Fondazione sono stati oggetto di ammortamento; i restanti beni immobili hanno mantenuto il loro valore contabile, senza partecipare alla formazione del risultato economico. Tale comportamento, difforme da quello degli esercizi precedenti per i quali il processo di ammortamento interessava indistintamente tutti i beni immobili con la sola eccezione di quelli non utilizzabili, è coerente al contenuto dello "schema di regolamento di bilancio per le Fondazioni Bancarie" proposto dal Ministro dell'Economia e Finanze in attuazione di quanto indicato all'art 9 comma 5 del D Lgs n° 153 del 17 maggio 1999. Il valore contabile dei beni immobili che hanno interrotto il processo di ammortamento è rimasto inalterato, senza alcun ripristino del costo storico. Nessuna immobilizzazione materiale è risultata alla chiusura dell'esercizio di valore durevolmente inferiore a quello contabile, pertanto nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto nell'esercizio di svalutazione.
- e2) Le immobilizzazioni finanziarie si riassumono in:
- partecipazioni in società strumentali: si riferisce unicamente alla partecipazione nella "Fondazione per il Sud", valutata al costo di sottoscrizione; è presente nel passivo, alla voce 2Dd): altri fondi per attività d'istituto, un accantonamento che prudenzialmente azzerava il valore della partecipazione;
 - altre partecipazioni: sono valutate al costo di acquisto. Si tratta di partecipazioni in enti e società non quotati. Per una verifica della loro consistenza è indicato in nota integrativa il valore della corrispondente quota di patrimonio netto. Pur dovendo considerare che l'assenza di quotazione, oltre ai vincoli e le difficoltà che rendono alcune partecipazioni difficilmente negoziabili, rende il valore di confronto solo puramente indicativo, è indubbio che il valore riferito al solo patrimonio netto dei soggetti partecipati risulta sensibilmente superiore al valore contabile;
 - titoli di debito immobilizzati: si tratta di obbligazioni emesse da società. Sono state valutate al costo di acquisto e svalutate in obbedienza la punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il loro valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. Per questo motivo le obbligazioni MPS Fresh, di valore

nominale 9 milioni, acquistate a valore inferiore alla pari nel 2008 e 2010 rispettivamente per euro 5 mil e euro 2,59 milioni sono già state oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti per complessivi 7,21 milioni di euro;

- altri titoli: si riferiscono:
 - per euro 41.919.251 a titoli azionari di primarie società quotate; sono stati valutati al costo di acquisizione. Il loro valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, tratto dai listini di borsa, ammonta al valore sensibilmente inferiore di euro 22.872.059. Anche per questo esercizio, come nei precedenti, non si è proceduto a svalutazioni, in quanto la perdita di valore non è stata ritenuta durevole. Ripetendo quanto già espresso nella relazione al bilancio del precedente esercizio, e pur condividendo che gli investimenti siano stati effettuati con una ottica di medio-lungo termine e si riferiscano a primarie società, è convinzione del Collegio che l'andamento del mercato finanziario non potrà probabilmente consentire la riduzione nel breve periodo della forbice tra il valore contabile degli impieghi effettuati ed il loro corrispondente valore di realizzo.
 - per euro 107.165.483 a quote di fondi riservati e quote di fondi esteri/SICAV; sono stati valutati al costo di acquisto e svalutati in obbedienza la punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il loro valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. Per questo motivo il fondo immobiliare "Italian Business Hotels", acquistato negli anni 2006-2007 per 6.561.732 euro e già svalutato nei precedenti esercizi di euro 5.981.178, è stato svalutato nell'esercizio per ulteriori euro 395.418 (importo che concorre alla voce 6 del conto economico).
- Altre attività finanziarie: si riferisce interamente ad una polizza assicurativa di capitalizzazione valutata al lordo degli interessi capitalizzati.

e3) Gli strumenti finanziari non immobilizzati: sono pacchetti di azioni di società italiane quotate in portafoglio al 31 dicembre 2018, destinate ad un veloce smobilizzo. I titoli sono stati interamente acquistati nel corso dell'esercizio. Il punto 10.7 del provvedimento ministeriale 2001 ne prevede la valorizzazione al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Stimato in euro 6.535.491 il valore di mercato dei titoli in portafoglio sulla base delle quotazione di borsa al termine dell'esercizio, l'applicazione del criterio al punto 10.7 avrebbe prodotto una svalutazione del portafoglio di circa 2,6 milioni di euro con conseguente svilimento del risultato di esercizio. Il Consiglio di Amministrazione, con il conforto del parere del gestore, ha considerato eccessivo il deprezzamento dei titoli perché in buona sostanza conseguente ad un andamento del mercato finanziario non aderente ai reali valori delle società, ma condizionato da circostanze non direttamente riferibili alle situazioni ed agli andamenti aziendali. Per tale motivo si è avvalso della facoltà prevista dall'art 20 quater del DL 119/2018, convertito dalla L 136/2018, che consente una deroga al principio di valutazione sopra esposto, permettendo di valutare nel bilancio 2018 i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione e non a quello di mercato. Pertanto gli strumenti finanziari non

immobilizzati risultano esposti al valore di carico, con la sola eccezione di due pacchetti azionari che sono stati smobilizzati nel mese di gennaio con realizzo di minusvalenze; per questi due titoli è stata eseguita svalutazione. Il Collegio condivide le scelte del Consiglio di Amministrazione.

- e4) I crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo;
- e5) I debiti sono valutati al loro valore nominale di estinzione;
- e6) Le disponibilità liquide misurano le consistenze dei conti correnti e dei depositi bancari utilizzati dalla Fondazione; il valore esposto corrisponde alle risultanze documentali prodotte dai soggetti depositari.
- f) I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, agli Organi Statutari sono sensibilmente inferiori ai limiti indicati dall'art 9 del Protocollo di Intesa siglato il 22 aprile 2015 tra Ministero dell'Economia e Finanze e ACRI;
- g) l'esercizio 2018 espone un avanzo di esercizio di circa 3,6 milioni di euro che consente la parziale copertura delle perdite precedenti, il rafforzamento delle riserve patrimoniali e le risorse necessarie a realizzare l'attività istituzionale nei modi e misure indicate dal Documento Programmatico Previsionale Triennale e dalle Linee di Indirizzo per il 2019 approvati dal Comitato di Indirizzo. Anche se alla formazione dell'avanzo di esercizio hanno concorso positivamente il cambiamento del criterio di ammortamento dei beni immobili (vedi punto e1) e l'utilizzo della deroga ex DL 119/2018 per la valutazione dei titoli non immobilizzati (vedi punto e3), scelte entrambi legittime, l'andamento e il risultato di periodo, tra l'altro in un contesto assolutamente non favorevole dei mercati finanziari, devono essere giudicati con soddisfazione;
- h) La nota integrativa è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 11 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, si esprime giudizio positivo al bilancio dell'esercizio 2018, che si ritiene rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale della Fondazione ed il risultato economico di esercizio.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, questo Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Livorno, lì 29 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Avv. Giuseppe Batini

Rag. Francesca Tramonti

Dott. Giovanni Giuntoli
